Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
2 ottobre 2020 / n° 39 - Settimanale d'informazione regionale

Dirigenti pagati oro

Cassa integrazione? Ferie forzate? Rischio di licenziamento? Non nella pubblica amministrazione, dove c'è una casta che non soffre la crisi. Solo la Regione ne conta oltre 100 con stipendi fino a 155mila euro all'anno

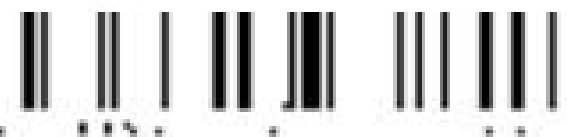
LOTTA AGLI **ALIENI**

Il piano della Regione contro le specie animali e vegetali che ci hanno invaso

12

STESSE GRANE **DI DODICI MESI FA**

Udinese: nella nuova stagione la strategia è sempre la stessa

54

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Allegato inserto di 16 pagine
"FAMILY CASA"

BENVENUTA CATERINA! È venuta alla luce la figlia del tecnico-operatore Tommaso Ravo. I colleghi di tutto il gruppo Mediafriuli fanno i migliori auguri alla piccola Caterina, a mamma Debora e a papà Tommaso.

IL CASO

Nuova stagione di alleanze in Europa

Rossano Cattivello

C'è un vento nuovo che soffia da nord e che finalmente riequilibra i nostri sentimenti nei confronti dell'Europa. Un chiaro segnale proviene da quanto successo a Trieste, dove un importante operatore tedesco ha scelto la nuova piattaforma logistica – realizzata per altro dalla friulana Icop – per mettere un piede nella porta commerciale a sud delle Alpi. Investimento che intende ripetere sia nel recupero di parte dell'ex Ferriera, sempre a scopo logistico, sia nei collegamenti ferroviari lungo l'asse Baltico-Adriatico, sia nello sfruttamento del futuro molo VIII che renderà ancora più competitivo lo scalo giuliano. È una alleanza intraeuropea che intende interpretare e non subire il rapporto necessario con il Far East, in particolare la Cina.
Altro recente segnale è il riposizionamento di alcuni gruppi all'europarlamento, in particolare la discussione interna alla Lega per aderire al Ppe. C'è la consapevolezza che se non ci si siede al tavolo delle forze che guidano la Ue, in particolare i popolari e i socialdemocratici, non si può incidere nelle scelte relative allo storico piano di rilancio *Next Generation* (e al relativo fiume di risorse finanziarie).

C'è ancora qualcuno che pensa sia opportuno che l'Italia esca dall'Unione Europea e che abbandoni l'euro? Eppure, fino a pochissimo tempo fa, era proprio questa la ricetta taumaturgica propinata da diverse forze politiche. Per fortuna loro, oggi la memoria dell'opinione pubblica è cortissima. Meglio, quindi, tornare con i piedi per terra e perseguire strategie efficaci. E da che mondo e mondo le strategie hanno bisogno di alleanze, in questo caso interne all'Europa. Anche il Friuli, quindi, deve avviare una nuova stagione di relazioni e lobbing a partire da quelle con i vicini, ma spingendosi anche fino al cuore dell'Europa, per portare qui idee, progetti, investimenti e lavoro.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

1 OTTOBRE 2020 **NUOVA APERTURA** CODROIPO (UD)

FORNITO, VELOCE, **CONVENIENTE**

IL TUO NUOVO SUPERMERCATO

per la spesa di tutti i giorni

-10%

Su tutta la spesa

fino al 14 ottobre 2020

CODROIPO (UD) Via Ermes di Colloredo, 2 Offerte dal 1 al 14 ottobre 2020

“I politici passano, i burocrati restano e per loro oltre al posto garantito ci sono retribuzioni molto alte

Sui boiardi della Regione

AL SICURO. Sono un centinaio i dirigenti che gestiscono il lavoro nel palazzo. Oltre a contare su lauti stipendi, non risentono di alcuna crisi o emergenza, come invece avviene per il resto della comunità

Alessandro Di Giusto

La recessione economica innescata dalla pandemia sta colpendo molto pesantemente il mondo del lavoro, facendo segnare livelli imprevisti di ricorso alla cassa integrazione, mentre la perdita di posti di lavoro è stata finora limitata dal blocco imposto per legge che però sta per scadere. Tutti guardano all'arrivo dei fondi europei che si auspica siano impiegati per sostenere un cambio di passo capace di cancellare i molteplici fattori che hanno rallentato il Paese evitando il solito assalto alla diligenza.

I sacrifici, almeno per ora, li stanno facendo i soliti noti, immancabilmente concentrati nel settore privato, dove il reddito dei dipendenti ha subito una pesante compressione tra ammortizzatori sociali, contratti di solidarietà, part time e via dicendo, gli stessi che spesso, durante la chiusura hanno lavorato da casa quando potevano, usando i propri Pc e trasformando la loro casa in un ufficio, spesso senza neppure godere di un minimo rimborso. E il settore pubblico? Il discorso, salvo rare eccezioni è sostanzialmente differente, perché non solo molti uffici durante la chiusura semplicemente non hanno lavorato (tra questi non ci mettiamo di certo quelli comunali che anzi sono sempre stati sotto pressione) o lo hanno fatto a scartamento ridotto, ma nessun dipendente pubblico ha dovuto fare cassa integrazione e consumare le proprie ferie per dare una mano all'azienda. Lavoratori pubblici come sempre super garantiti, ma non scherzano neppure i loro dirigenti che,

CHI SIEDE AI PIANI ALTI

Sono in tutto cento i dirigenti stipendiati direttamente dalla Regione che percepiscono stipendi tra gli 87 e i 155 mila euro. I dirigenti di vertice sono 31, dei quali 13 percepiscono 136 mila euro all'anno e altri 14 hanno uno stipendio di 120 mila euro all'anno. Altri 69, tra direttori e vice, hanno una retribuzione tra i 94 e i 77 mila euro.

I DIPENDENTI IN TOTALE

Il numero totale è cresciuto dopo la chiusura delle Province perché molti hanno preferito traslocare negli uffici regionali anziché, come molti auspicavano, nei municipi.
Di fatto, il calo dei dirigenti (erano 107 nel 2016 e 117 l'anno precedente) ha elevato il rapporto tra dirigenti e personale ora pari a 32, mentre nel 2015 era pari a 22.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

splende sempre il sole

oltre ad essere sostanzialmente inamovibili, guadagnano anche molto bene, mantenendo livelli di stipendio superiori a quelli riconosciuti di solito ai colleghi del settore privato. Burocrati, mandarini, boiardi: i sinonimi nel linguaggio giornalistico si sprecano, ma alla fine il concetto è sempre quello: si tratta di persone molto ben retribuite e con parecchio potere in mano dato che mentre gli assessori passano, loro restano e tutt'al-l'più cambiano direzione.

Il presidente della Slovenia prende meno di molti direttori nostrani

Quanti sono e quanto guadagnano attualmente i dirigenti della Regione Friuli-Venezia Giulia? Sono 101, dei quali 31 di vertice alla guida quindi delle varie Direzioni regionali e altri 69 posti alla guida dei vari Servizi che fanno funzionare la complessa macchina regionale che può contare su un totale di 3.241 dipendenti, cifra cresciuta notevolmente dopo la chiusura delle province dato che ben poco del loro personale ha scelto di lavorare nei Comuni che pure avevano disperato bisogno di rinforzi. I dirigenti dunque sono meno e meno pagati rispetto al passato: nel 2013 erano in totale 127 con retribuzioni che oscillavano tra i 221 mila euro corrisposti al direttore della Protezione civile regionale (allora **Guglielmo Berlasso**) e i 73mila euro del meno retribuito (**Mauro Asaro**). Nel 2020 gli stipendi per i 31 dirigenti di vertice oscillano tra i 155.220 euro corrisposti al direttore della Protezione civile regionale, **Amedeo Aristei**, e gli 87mila euro dello stipendio di **Ida Valent**, vicedirettore centrale e direttore *ad interim* del Servizio programmazione finanziaria e gestionale, progetti europei. Nel mezzo ci sono i 150mila euro del direttore generale **Franco Milan** (più o meno la stessa retribuzione corrisposta al presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**), 13 direttori da 136mila euro all'anno più altri 14 dirigenti a 120mila euro. Ci sono poi altri 69 direttori che percepiscono tra i 94.500 euro e i 77mila euro.

Ovviamente, non sono inclusi in questi elenchi tutti coloro - e sono davvero molti - che ricoprono incarichi dirigenziali in società ed enti controllati dalla Regione, come per esempio il direttore generale e il direttore amministrativo dell'Arpa che percepiscono 62.500 euro all'anno o il direttore generale *pro tempore* di Friulia, la finanziaria controllata dalla Regione, al quale spettano 118.792 euro annui ai quali si sommano i 139.802 euro (erano oltre 144mila euro all'anno nel 2015) corrisposti ai cinque dirigenti che lo affiancano e i cui contratti sono tuttavia privatistici.

A conti fatti, avendo il tempo necessario per curiosare tra le varie aziende l'elenco sarebbe molto più lungo. E stendiamo un pietoso velo sulle nomine politiche riservate alle varie presidenze dove, manco a dirlo, le retribuzioni ammontano a svariate decine di migliaia di euro, con la magra consolazione che almeno non sono inamovibili.

IL DIRIGENTE PIÙ PAGATO

155 MILA EURO

Si tratta di **Amedeo Aristei**, direttore della Protezione civile regionale, al quale a dire il vero il lavoro non manca viste le continue emergenze che deve affrontare.
Segue a ruota il direttore generale della Regione, **Franco Milan**, che percepisce 5mila euro in meno e altri 13 dirigenti con stipendi da 136mila euro all'anno.

GLI ALTRI MANAGER

140 MILA EURO

Ricostruire esattamente la situazione per quanto concerne gli enti e le aziende controllate dalla Regione non è semplice e non sempre le informzioni sono complete. Nel caso di Friulia, per esempio sono a libro paga 5 dirigenti pagati quasi 140mila euro all'anno, più i 118mila corrisposti al direttore generale protempore.

STIPENDI DA FAVOLA

Nel 2013 in Regione operavano 127 dirigenti, i cui stipendi erano decisamente più alti di quelli attuali. Al direttore della Protezione civile, anche allora il più pagato, andavano ben 221mila euro, ma c'erano altri 20 direttori con una retribuzione annua superiore ai 140mila euro e altri 23 che percepivano più di 120mila euro all'anno.

Nonostante i contratti collettivi, gli stipendi reali nelle aziende stanno calando rapidamente

L'emergenza Covid 19

PERCHÈ AI LAVORATORI PUBBLICI VA MEGLIO. La recessione economica sta colpendo più duramente i redditi dei lavoratori nel settore privato dove il posto di lavoro non è garantito

Alessandro Di Giusto

Rispetto alla prima decade del secolo, quando la forbice tra stipendi del pubblico e del privato era cresciuta in maniera impetuosa, anche a causa di vari interventi presi per limitare la spesa pubblica, presi anche nella nostra regione negli anni scorsi, ora le differenze, che pure restano, sono meno marcate.

Anzi, negli ultimi tre anni la spesa pro capite per dipendente pubblico è in linea con quelli pagati negli altri Paesi aderenti all'Ue, ma ciò è frutto in parte del blocco della contrattazione collettiva fino al 2015, del limite alla retribuzione individuale e del blocco delle assunzioni, che hanno consentito di limitare l'esborso. Sebbene le organizzazioni sindacali denuncino la sostanziale perdita di potere d'acquisto degli stipendi nel comparto pubblico, non si può non ricordare che le stesse dinamiche, molto più evidenti, hanno pesantemente penalizzato la retribuzione nel settore privato dove, per altro, i dipendenti spesso devono fare i conti con contratti di solidarietà, part time e cassa integrazione che, a fine mese, provocano decurtazioni molto rilevanti rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro (oltre a godere di minori garanzie in termini di conservazione del posto di lavoro, tanto che molti guardano con profonda preoccupazione alla pesante emorragia di occupati che potrebbe ferificarsi non appena scadrà il blocco ai licenziamenti imposto dal Governo).

Quanto sta accadendo a causa dell'emergenza Covid 19 è abbastanza emblematico: mentre nel settore privato le aziende hanno fatto largo ricorso alla cassa integrazione e alle ferie per far fronte al calo di lavoro, mentre moltissimi impiegati hanno continuato a svolgere le loro mansioni da casa con il telelavoro (o smart working, secondo la moda lessicale del momento), nel settore pubblico quasi tutti gli uffici - con la sola eccezione di quelli comunali - hanno funzionato a scartamento ridotto senza tuttavia registrare alcuna riduzione dello stipendio. Il ricorso al telelavoro da parte dei dipendenti

> ***Anche nello smart working le differenze tra pubblico e privato sono emerse molto evidenti***

IL CONFRONTO

Neppure a veneti e trentini mancano direttori e

La sede della Regione Veneto a Venezia

Il numero di dirigenti e dipendenti della Regione Fvg è verosimile? Sono troppi o troppo pochi rispetto alle necessità? A chi si pone questa domanda diciamo subito che fare confronti con le realtà più vicine è molto difficile, per il semplice motivo che non solo siamo una Regione autonoma, ma che le competenze sono differenti anche rispetto alla Provincia autonoma di Trento presa come riferimento. Vincerebbe in assoluto quest'ultima per numero di dipendenti e dirigenti, perché mentre i dipendenti che lavorano esclusivamente nei suoi uffici dovrebbero essere oltre 5 mila (abbiamo chiesto informazioni senza tuttavia ottenerle in tempo, ma il dato complessivo parla di circa 40 mila sparpagliati tra istruzione, sanità e via dicendo), i dirigenti sono 103, ovvero tre più del Friuli Venezia Giulia che però è una realtà più grande in termini di territorio e numero di residenti (più del doppio).

Rispetto agli altri Paesi europei in Italia ci sono meno dipendenti pubblici rispetto alla popolazione, ma sono tra i meglio retribuiti

riapre la forbice

pubblici, che pure è stato in certi settori elevato in termini percentuali, non sempre ha fornito i risultati sperati .

Nel comparto della sanità si è invece registrato il fenomeno opposto: medici e infermieri hanno lavorato a pieno ritmo ed anzi hanno dovuto far fronte a turni di lavoro molto pesanti. E anche per quanto concerne i lavoratori della scuola il lavoro è andato avanti grazie alla didattica a distanza.

IL PUBBLICO IN EUROPA

Italiani ancora ben pagati

Secondo uno studio condotto nel 2018 dall'European data journalism, i dipendenti pubblici italiani sono molti meno di quanto non avvenga negli altri Paesi, ma risultano tra quelli meglio pagati. I dati utilizzati per elaborare lo studio fanno riferimento al 2015 e nel frattempo molte cose sono cambiate, incluso il numero di dipendenti a disposizione e la loro retribuzione, ma qualche indicazione utile la offre. Per esempio i nostri dipendenti pubblici erano all'ultimo posto per numero ogni mille abitanti, ma in termini di potere d'acquisto si collocavano al quinto posto, relegando alle ultime posizioni i colleghi scandinavi. Italiani favoriti anche se si valuta il rapporto tra il costo delle retribuzioni dei dipendenti pubblici per impiegato e Pil pro-capite nel 2015, dato che si collocavano al secondo posto dopo i greci e prima degli spagnoli, mentre i colleghi di Austria e Germania sono a metà classifica e gli scandinavi continuano a occupare gli ultimi posti.

dipendenti

Se invece diamo un'occhiata al vicino Veneto, i dipendenti regionali sono quasi 2.900, guidati da 141 dirigenti il cui trattamento economico è in linea con quello praticato a casa nostra.
In Veneto hanno dunque molti più dirigenti in rapporto ai dipendenti rispetto al Fvg, mentre le competenze sono molto meno numerose. Dunque, per tentare di rispondere alla domanda iniziale verrebbe da dire che, tutto sommato, il numero di dipendenti della nostra Regione, appare verosimile.

5.000
I dipendenti che lavorano negli uffici della Provincia autonoma di Trento

2.900
È il numero di dipendenti della Regione Veneto

140
I dirigenti a disposizione della Regione Veneto

Opinioni

Pordenone è la regina del momento con i suoi fermenti culturali, sociali e soprattutto politici

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Fontanini tiri fuori il progetto della Grande Udine

Negli Anni '90 ci furono alcuni tentativi per avviare il progetto di mettere al centro della ripresa socioeconomica e politica la città di Udine. Tra i promotori ci fu Paolo Molinaro, allora in FI, e nel 2015 l'attuale primo cittadino, Pietro Fontanini, si appellò alle categorie economiche per sostenere la proposta. Sono passati alcuni lustri e Udine, via via, ha perso il suo ruolo centrale nella politica regionale. E mentre Trieste è sempre capitale amministrativa della regione, della scienza e centro mitteleuropeo per eccellenza e Gorizia mette in mostra, con un po' di nostalgia, il proprio passato per riaprire ai Balcani, Pordenone è indubbiamente la regina del momento con i suoi fermenti culturali, sociali e soprattutto politici. La sua organizzazione di categorie economiche ha dimostrato di essere duttile e capace di emergere dal torpore nella quale era caduta.

E Udine che progetto ha? Come si muove? E soprattutto con quale classe dirigente? Certamente il capo fila dovrebbe essere il sindaco di Udine che, oltre ad avere la capacità e l'esperienza necessaria, dovrebbe chiamare a raccolta le categorie economiche e sociali, come affermò da presidente della Provincia, e promuovere il progetto di una Grande Udine, non matrigna verso le altre realtà locali, soprattutto dell'hinterland (lo sa bene perché è stato sindaco di Campoformido). Una Udine 'prima inter pares' capace di convincere e affascinare con un progetto alto e nobile, senza imporre il suo 'blasone', ascoltando i territori e condividendo i progetti.

Si parta con i Comuni confinanti, facendo un'analisi su servizi, ambiente, ed economia. Una 'road map' con un confronto tra protagonisti veri e autorevoli, non solo sui social, e coinvolgendo i cittadini. E' la scoperta dell'acqua calda, si dirà. Lo è, ma è meglio dello stallo attuale. Il compianto presidente della Regione Vinicio Turello, democristiano di grande ingegno, mi disse in un colloquio amicale, che la politica futura sarà solo di lobby, a patto però che la lobby sia forte e con un vero progetto per l'intera comunità. Il successore alla presidenza regionale nel '93 ora è sindaco di Udine e sicuramente sta già lavorando. Se c'è un progetto, non tenga conto di questo suggerimento: lo presenti e tutti gliene saranno grati.

Il capoluogo ha perso il ruolo centrale nella politica regionale: deve tornare capitale del Friuli

Nel tondo Pietro Fontanini

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con la trasmissione di politica locale **'Il Punto'**

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Su Telefriuli c'è "Future forum - Il domani inizia oggi". Con l'incertezza imperante, però, sarebbe più adeguato... l'oggi inizia domani.

Esame tarocco? Basta falsità. Appena arrivato a Perugia, Suarez ha chiesto il reddito di cittadinanza. È uno dei nostri: è proprio italiano.

Il Wwf impegnato per salvare gli esseri che rischiano l'estinzione: tigre, lince pardina, elefante di Sumatra e cinquestelle d'Italia. Per tigre, lince ed elefante c'è una speranza.

Stipendi. Tridico: "Che dire? L'aumento mi pareva bonus".

L'onorificenza a Tito ha lo stesso valore e significato della cittadinanza onoraria di Aquileia ad Attila.

Destino beffardo. Ascolta un messaggio di Totti ed esce dal coma; poi accidentalmente sente una intervista di Zingaretti e ci torna.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

*L'Università di Perugia si trova un pò a disagio
avendo favorito il noto calciatore uruguagio
che ha fatto irritare i tifosi juventini
per aver morsicato il collega Chiellini.
Temendone una cattiva pubblicità,
il sindaco della menzionata città
s'è affrettato a spiegare che il vero motivo
della convocazione di quest'uomo aggressivo
era quello di fargli capire, senza tanti discorsi,
che sono migliori i loro Baci dei suoi morsi.*

Riforma con troppi rischi

PRENDIAMOCI LA SCUOLA. Per il M5S farci carico dei costi del personale docente farebbe saltare il bilancio regionale. Meglio che la materia, pur con aggiustamenti, rimanga statale

Mauro Capozzella

È una questione annosa quella dell'autonomia scolastica regionale, che ha indubbiamente dei pro, ma anche dei contro da non sottovalutare. Sebbene l'assessore Alessia Rosolen proponga una riforma soft, diversa da Lombardia e Veneto che hanno ottenuto il trasferimento del personale docente dal Miur alla Regione, assumendosene i costi, anche per noi il peso economico sarebbe consistente, sebbene riguardante 'solo' dirigenti, personale Ata (che in parte già paghiamo) ed edilizia scolastica.

La sanità e gli enti locali, già di competenza regionale, assorbono l'80% delle nostre risorse e se vi aggiungessimo i costi della scuola, non basterebbe l'intero bilancio regionale, considerato anche il deficit cui andremo incontro nel prossimo futuro. La proposta dell'assessore Rosolen di tarare l'offerta formativa sulle esigenze del territorio, specie per gli istituti professionali e per la valorizzazione delle lingue minoritarie, è corretta e condivisibile.

L'emergenza Covid ha tuttavia mostrato il *vulnus* creato dalle autonomie regionali, dove ognuna andava per conto proprio prendendo iniziative che hanno obbligato il governo a impugnative e a ricorsi urgenti.

Mi rendo conto che su alcune cose, come modello Fvg efficiente ed efficace, potremmo fare bene, ma penso che una materia importante come l'istruzione, in un'ottica futura di mobilità lavorativa insita nei tempi che viviamo, debba restare appannaggio statale. Con tutti i miglioramenti e gli aggiustamenti che all'interno della Conferenza Stato-Regioni si possano proporre, che certo però non sono le classi ghetto con la quota di bambini immigrati come caldeggiato dal sindaco di Monfalcone, che seduce questa maggioranza.

Mauro Capozzella
Gruppo Movimento 5 Stelle
Consiglio Regione Fvg

FORZA ITALIA

E invece serve più dialogo con imprese e lavoro

Impresa, lavoro e scuola sono mondi che ancora faticano a dialogare, ma che invece dovrebbero ragionare all'unisono: Forza Italia è a favore di tutte le iniziative volte a raccordarli e rendere efficienti i servizi scolastici e in questa auspicata direzione va anche il trasferimento di funzioni in materia di istruzione non universitaria dallo Stato alla nostra Regione autonoma. Come spesso accade in Italia, il già di per sé lungo iter per l'approvazione del relativo pacchetto di norme di attuazione del nostro Statuto speciale, approvato oltre un anno fa, si è immediatamente allungato e ciò non può che essere motivo di biasimo.

Mara Piccin

Nulla ci viene regalato: è una facoltà che decidiamo di attuare sulla base della nostra specialità e non dovrebbero esserci ostacoli di sorta, come invece puntualmente avviene. La situazione determinata dall'inadeguatezza della ministra Lucia Azzolina ha fatto ancor di più comprendere perché è così importante riconoscere al Friuli-Venezia Giulia - da sempre considerato, dalla prospettiva romana, una provincia dell'impero - un ruolo decisionale su aspetti chiave dell'organizzazione scolastica di una terra vocata al lavoro e alla responsabilità. Potremmo davvero incidere sul miglioramento dei servizi e Forza Italia ritiene tra gli aspetti più qualificanti del pacchetto di norme la gestione degli istituti tecnici superiori, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni tra sistema produttivo, autonomie scolastiche e università. Vogliamo una scuola sempre più orientata alle richieste del tessuto imprenditoriale e del mercato del lavoro.

Mara Piccin
Gruppo Forza Italia
Consiglio Regione Fvg

L'Unione europea ha redatto una lista di 36 specie vegetali da tenere sotto controllo. Nove di queste si trovano anche in Fvg

Guerra dichiarata agli

SPECIE INVASIVE. Piante e animali, spesso liberati in natura o importati, stanno mettendo a dura prova la nostra biodiversità. E la Regione corre ai ripari

Alessandro Di Giusto

La nostra regione è speciale anche dal punto di vista naturalistico, perché si tratta di un territorio ricco di biodiversità, anche grazie al fatto che si tratta di una sorta di corridoio biologico che mette in comunicazione area balcanica e area alpina, lungo il quale transitano animali di ogni genere, spesso impegnati nel colonizzare nuovi territori.

Ci sono però specie vegetali e animali della cui presenza faremmo volentieri a meno e che anzi, se lasciate proliferare, rischiano di ridurre proprio la biodiversità. Immancabilmente si tratta di specie introdotte dall'uomo, a volte volontariamente, altre perché sfuggite dal nostro controllo o per aver sfruttato le attività umane, in particolare i traffici commerciali, come mezzo per coprire distanze che in natura avrebbero richiesto tempi assai più lunghi. E poi ci sono anche i cambiamenti climatici, che stanno rendendo più accogliente un territorio altrimenti ostile a varietà abituate ai climi tropicali.

Una strategia per bloccare l'espansione sul territorio

Le specie aliene invasive sono molte ed anzi alcune sono talmente problematiche da meritare una strategia per eliminarle (anche se in termine tecnico si parla di eradicazione) o quanto meno a contenerne la diffusione.

La giunta regionale ha appena approvato infatti il documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026)", redatto dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e considerato un passaggio essenziale per poi provvedere alla stesura ed attuazione dei piani d'azione di dettaglio con le modalità d'intervento più appropriate.

Già da alcuni anni le specie aliene invasive sono oggetto di interventi: basti citare quelli relativi alle nutrie che

Il siluro può raggiungere dimensioni molto grandi e ha ormai colonizzato numerosi corsi d'acqua

SALUTE A RISCHIO

Ospiti pericolosi per l'uomo e per gli animali

Il documento che fissa le strategie contro le specie invasive contiene varie liste. Una include le specie di rilevanza unionale (Unione europea) presenti in regione per le quali è obbligatorio attuare azioni di contrasto, che sono in tutto nove. E' stata però redatta anche una lista nera dedicata a piante che pur non essendo incluse tra quelle di interesse europeo, sono comunque presenti in regione e rappresentano una minaccia per la biodiversità che include 23 neofite (ovvero piante che si sono acclimatate in nuovi ambienti). E poi c'è la lista "Salute", dedicata a specie la cui presenza causa pesanti impatti sanitari e socio economici: si tratta di tre specie, tutte vegetali, tra le quali ci sono due invasive (Ambrosia con foglie di artemisia e Senecione sudafricano) e una, il Panace di Mantegazzi, naturalizzata e in fase di eradicazione.

Il senecione è tossico per il bestiame

Il perché queste varietà siano tanto pericolose è presto detto. Il Senecio inaequidens è considerato altamente invasivo ed è in grado in poco tempo di sostituire le specie autoctone; ciò che è peggio, è tossica per il bestiame creando grossi problemi all'agricoltura. Il Panace di Mantegazza, introdotta all'inizio dello scorso secolo e ormai diffusa, invece è tossica al contatto e per gli occhi. Quanto all'ambrosia e alla sua elevata pericolosità abbiamo dedicato uno spazio apposito nel servizio a fianco.

Il principale obiettivo del Piano è limitare la diffusione di specie esotiche altamente invasive che causano danni all'ambiente

alieni che ci invadono

avevano ormai colonizzato gran parte dei corsi d'acqua causando non pochi problemi alle arginature o del gambero rosso della Lousiana, al quale l'allora Ente tutela pesca ha dedicato un esteso progetto di eradicazione in quanto questa specie stava facendo letteralmente scomparire il gambero d'acqua dolce.

Le battaglie sono in corso da anni sui nostri fiumi e anche nei laghi

Prima ancora il naso e il siluro, tutte e due specie ittiche arrivate dal bacino danubiano perché improvvidamente liberate in natura, con molta probabilità nella parte slovena dell'Isonzo e che poi hanno colonizzato rapidamente vari corsi d'acqua a discapito sempre delle specie autoctone.

RICERCATI SPECIALI

AILANTO

Secondo uno studio condotto nel 2019 dal Museo friulano di storia naturale risultano presenti nella nostra regione ben 341 piante esotiche pari al 10,5% della flora complessiva regionale. L'ailanto, assieme a balsamina ghiandolosa (*Impatiens glandulifera Royle*) e alla Panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier*) è una delle tre specie di rilevanza unionale (ovvero di interesse europeo) per le quali è obbligatoria la distruzione.

AMBROSIA

Oltre che invasiva l'ambrosia, specie di origine nord americana, è ritenuta particolarmente pericolosa per la salute umana a causa delle enormi quantità di polline che produce e tali da causare seri problemi alle persone allergiche con gravi riniti e crisi asmatiche. Per altro, i cambiamenti climatici oltre a favorire la sua diffusione favoriscono una maggiore produzione e dispersione di polline nel periodo estivo. Per questo motivo l'ambrosia è in cima alla lista come uno dei nemici da combattere.

NUTRIA

Conosciuta anche con il nome di castorino e importata in Italia per essere allevata come animale da pelliccia, la nutria è una delle 11 specie animali soggette a progetti di contenimento. Il roditore, di origine sudamericana, è sfuggito al controllo negli allevamenti presenti della Pianura padana per poi colonizzare rapidamente tutti i corsi d'acqua del Nord Italia creando gravi danni alle arginature e minacciando gli ecosistemi fluviali. Ogni anno nel solo Fvg vengono eliminati circa 1.200 esemplari.

NASO, GAMBERO E SILURO

Naso, gambero rosso della Louisiana, siluro. Sono alcune delle specie invasive che stanno mettendo in forte pericolo la biodiversità dei nostri corsi d'acqua. Il siluro può raggiungere dimensioni notevoli (può tranquillamente superare i 160 cm di lunghezza e i 100 chili di peso) e ha colonizzato molti areali, al pari del gambero rosso. Anche il naso comune (Chodrostoma nasus) si è diffuso nel territorio regionale. L'obbligo per i pescatori di trattenere gli esemplari catturati e il divieto di liberare queste specie in natura non hanno limitato la loro espansione.

> La rete di 150 punti vendita in regione consente di diffondere il messaggio in maniera capillare

Supermercati alleati del

PALMANOVA. La catena Despar distribuirà 50mila depliant per sensibilizzare clienti, dipendenti e studenti sull'importanza del numero unico per le emergenze e per reclutare nuovi volontari della Protezione Civile

La presentazione nel centro operativo della Protezione civile regionale a Palmanova

Dopo la collaborazione con le questure per la divulgazione nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar di materiali di prevenzione e sicurezza annunciata nei giorni scorsi, Aspiag Service diventa la cassa di risonanza di un altro importante messaggio lanciato dalla Protezione Civile regionale relativo al corretto utilizzo del numero unico di emergenza, il 112, e alla grande importanza che ricopre la figura del volontario all'interno di una comunità.

"Siamo entusiasti di aderire a questo progetto, nato qualche mese fa da una chiacchierata con i rappresentanti della Protezione Civile - ha dichiarato **Fabrizio Cicero Santalena**, coordinatore Despar per il Friuli-Venezia Giulia -. Aspiag Service è presente in regione con oltre 150 negozi a insegna Despar, Eurospar e Interspar, una capillarità rilevante che ci permette di entrare ogni giorno in contatto con migliaia di clienti che sono, insieme ai colleghi dei punti vendita, il nostro valore più grande. Oggi presentiamo un progetto importante, un'iniziativa che ci vede impegnati in prima linea nella sensibilizzazione dei cittadini su temi di responsabilità sociale che coinvolgono tutti noi".

La campagna programmata allo scopo di promuovere il Nue 112 e sensibilizzare soprattutto i giovani a dare il proprio contributo come volontari della Protezione Civile consiste nella produ-

Nuova iniziativa di Aspiag Service dopo quella già avviata con le questure della regione

Nue 112

zione e stampa di 50mila depliant informativi che verranno distribuiti agli studenti delle scuole superiori, l'inserimento di un banner a tema sul sito www.despar.it, specifiche promozioni sui canali social di Despar Nordest e sul volantino recapitato nelle case dei cittadini della regione. Anche i dipendenti di Aspiag Service e i clienti dei punti vendita saranno direttamente coinvolti nella campagna, che punta così a raggiungere una grande ed efficace capillarità sul territorio.

"La sinergia tra pubblico e privato - ha dichiarato il vicepresidente della Regione **Riccardo Riccardi** - è uno strumento molto utile. Ringrazio Aspiag Service per essersi messa a disposizione della Protezione Civile in questa occasione, per un messaggio di pubblica utilità che coinvolge davvero tutti. La grande distribuzione, in questo contesto, è un importante valore aggiunto".

Il messaggio affidato ad Aspiag Service contiene anche l'invito a scaricare la App 112 per una più rapida e migliore localizzazione delle persone che stanno chiedendo aiuto. Scaricare la App in un momento di non emergenza, renderla attiva e pronta sul proprio smartphone può far risparmiare tempo prezioso nella localizzazione di coloro che hanno bisogno di soccorso.

COVID-19

Tamponti a scuola, per i pediatri partenza in salita

A pochi giorni dalla ripresa delle lezioni, aumentano le assenze da scuola per febbre e raffreddore. In Friuli i pediatri richiedono ognuno 5 o 6 tamponi in media al giorno per bambini che presentano sintomatologie che si sovrappongono a quelle del Covid. Di questi l'1-2% risulta positivo. (*a.s.*)

Vaccino influenzale, solo dieci dosi per farmacia

Solo pochissime persone che non rientrano in una delle categorie considerate a rischio potranno acquistare il vaccino antinfluenzale nelle farmacie. In provincia di Udine ognuna avrà a disposizione solo una decina di dosi. Quelle ordinate dal Ministero della Salute non sarebbero sufficienti a garantire la copertura prevista del 75 per cento. (a.s.)

Territorio

TRAMONTI DI SOPRA

Ottantenne cade nel fiume e muore

Tragedia a Tramonti di Sopra dove martedì un uomo di 87 anni è caduto accidentalmente nel torrente Silisia, vicino a Chievolis. A notare il corpo senza vita nel corso d'acqua è stato un amico di 86 anni che ha tentato di salvarlo ma che è rimasto a sua volta bloccato in un punto impervio, impossibilitato a mettersi in salvo. Quest'ultimo è stato recuperato dai Vigili del Fuoco e dai volontari del Soccorso Alpino. (*p.t.*)

PORDENONE

In manette una escort latitante

I carabinieri hanno arrestato una rumena di 28 anni, di professione escort, ricercata per una serie di furti commessi nel 2015 ai danni di attività commerciali della provincia. Da allora si era resa irreperibile sul territorio nazionale. I militari della squadra catturandi si sono messi sulle sue tracce investigando nell'ambito familiare, passando anche al setaccio i profili social delle persone a lei più vicine e riuscendo a capire che la ricercata si trovava nuovamente in Italia a esercitare la propria professione. Un maresciallo ha localizzato in rete un annuncio erotico con cui la escort forniva come contatto di un numero di cellulare. Così ha chiamato la ragazza, fingendosi un cliente, prendendo appuntamento in un appartamento nel centro di Trieste. Qui la avvenente rumena lo ha accolto in biancheria intima, ma ha fatto appena in tempo a dirgli che la prestazione sarebbe costata dai 50 ai 200 euro, che altri carabinieri hanno fatto irruzione e l'hanno arrestata. (*p.t.*)

TOLMEZZO

Immigrati trovati anche in Carnia

Per la prima volta dei migranti sono stati rintracciati in Carnia. Due curdi, entrambi i maggiorenni, sono stati individuati a Tolmezzo lungo la statale 52, al limitare della piscina. Alla polizia locale hanno detto di essere diretti a Milano. A Prato Carnico, invece, due famiglie dei cittadini iracheni, ospiti della struttura di Pradibosco, hanno tentato di allontanarsi ma sono state subito individuati dai carabinieri. (*p.t.*)

UDINE

La città ricorda il poeta Pierluigi Cappello e gli dedica un luogo

La piazzetta udinese dedicata al poeta Cappello

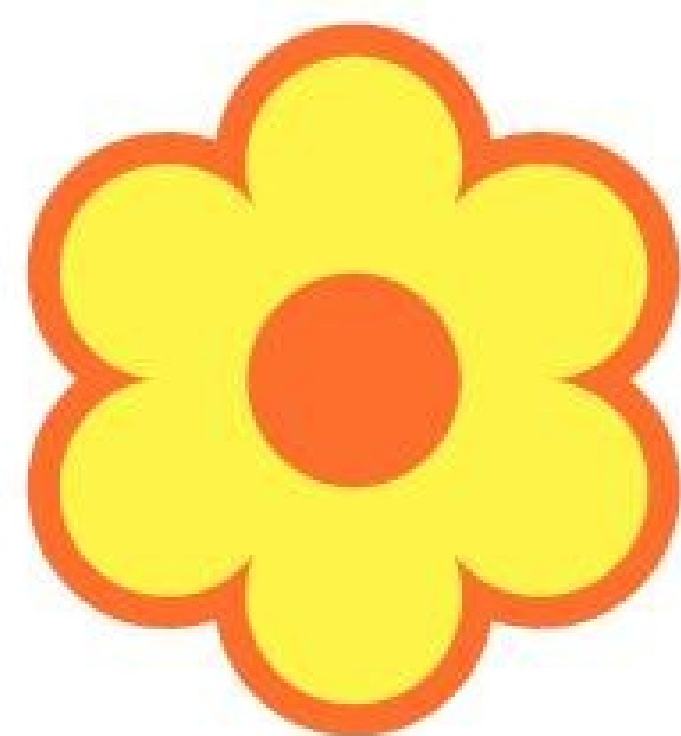
Tre anni fa, il 1° ottobre 2017, ci lasciava il poeta friulano **Pierluigi Cappello**. Nato a Gemona l'8 agosto 1967, originario di Chiusaforte, ha vissuto a Tricesimo e poi a Cassacco. La passione per la poesia è nata quando Cappello era giovanissimo. A 15 anni è rimasto vittima di un incidente che lo ha costretto sulla sedia a rotelle per il resto della sua breve vita. Nel 2004 ha vinto il Premio Montale, seguito dal Premio Viareggio nel 2010 e dal De Sica nel 2012. Poi la malattia e la morte sopraggiunta a soli 50 anni, che ha lasciato un vuoto incolmabile nel panorama culturale regionale.
Udine gli ha ora intitolato la rinnovata area verde di via Magrini, all'incrocio tra via Muratti e via Viola. Un gesto simbolico che riconosce a una delle voci poetiche più struggenti e intense del Friuli la sua grandezza.

MEDUNO

L'emergenza idrica minaccia lo stabilimento della Roncadin

Un confronto per trovare una soluzione all'emergenza idrica nel Maniaghese, che continua a ripresentarsi nei dodici comuni che fanno riferimento alla presa d'acqua in Val D'Arzino e nella zona industriale di Meduno. A chiederlo è la Roncadin, la quale da quasi un anno affronta i ripetuti fenomeni che rendono l'acqua inidonea all'uso alimentare. Ultimo caso, il maltempo del 25 settembre che ha portato Hydrogea a comunicare il possibile verificarsi di "possibili episodi di torbidità nella rete di distribuzione, impossibili da prevenire stanti le caratteristiche costruttive dell'opera".
Per evitare lo stop della produzione, l'azienda di pizze surgelate di Meduno con 700 addetti è costretta ad approvvigionarsi a fonti alternative.
"Le soluzioni tampone - spiega l'amministratore delegato **Dario Roncadin** - sono sempre più frequenti e stiamo sostenendo costi che incidono pesantemente sulla nostra produzione. La situazione sta diventando insostenibile. Contiamo più di 72 giornate di approvvigionamento con cisterna a nostre spese, che nell'ultimo mese hanno superato i 100mila euro".
Roncadin ha già avviato i lavori per costruire il proprio pozzo, ma servirà tempo per completarli. Intanto si sta valutando l'allaccio a un altro gestore con un'altra condotta della zona, ma con una portata insufficiente rispetto al fabbisogno.
"Sarebbe un vero peccato non poterci

Dario Roncadin

più servire dell'acqua delle nostre montagne - puntualizza Roncadin -, ottima per la realizzazione delle pizze, ed è una delle caratteristiche che rendono i prodotti *Made in Meduno* apprezzati in tutto il mondo. Vogliamo continuare a produrre ed esportare eccellenza ed è per questo - conclude - che sollecitiamo tutte le parti a confrontarsi, attivare una collaborazione sinergica e individuare una soluzione di lunga durata". (*h.l.*)

SUPERSTORE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Via Guglielmo Oberdan, 60/7

SPESA FACILE

PORDENONE

Viale Michelangelo Grigoletti, 62

SUPERMERCATO

AVIANO (PN)

Via De Zan, 9

Trovi tutte le nostre offerte sul sito
www.conad.it

Territorio - Monfalcone

PRESTAZIONI MIRATE e nuovi servizi hanno portato lo stabilimento rinnovato al successo. Per rispondere a tutte le richieste, dal 5 ottobre l'orario di apertura sarà ampliato

Corsa alle terme

Maria Ludovica Schinko

Le Terme Romane di Monfalcone, la cui preziosa acqua sgorga a 38/39° da 2mila anni, si confermano sempre più un punto di riferimento per le cure e il benessere. Gli utenti e la richiesta di prestazioni sono in continuo aumento, tanto che l'apertura si adegua: da lunedì 5 ottobre l'orario sarà ampliato, fin dalle 7 del mattino e nella pausa pranzo, fasce particolarmente richieste da chi lavora. La struttura resta poi operativa fino alle 19, in modo da dare risposta anche alle famiglie che, su consiglio del medico di fiducia, chiedono cure per i bambini per prevenire le patologie respiratorie che inevitabilmente aumentano nel periodo invernale.

Anna Maria Cisint

"Abbiamo creduto fin dall'inizio - commenta il sindaco di Monfalcone, **Anna Maria Cisint** - nelle potenzialità delle nostre Terme: appena ci siamo insediati ci siamo dedicati al loro rilancio con grande impegno. I risultati, possiamo dirlo con orgoglio, ci stanno dando ragione. La domanda da parte degli utenti, che apprezzano la professionalità e la preparazione del personale impiegato, oltre alla qualità dell'acqua che sgorga a Monfalcone, è tale da richiedere una disponibilità di apertura sempre maggiore. Da parte nostra ci proponiamo di offrire ancora ulteriori servizi ai nostri utenti, che non provengono solo dal territorio monfalconese. Avanti così".

Piscina Benessere

SUCCESSO DEL WELLNESS

Non solo le cure termali e la fisioterapia, ma anche tutte le attività legate al wellness, come l'estetica, i trattamenti olistici e la piscina benessere, stanno incontrando un grande successo.

"Alla riapertura di maggio - spiega **Fabrizio Antonelli**, direttore della struttura-, dopo il periodo di stop forzato, la risposta è stata subito buona. Le richieste di accesso ai diversi reparti hanno avuto un trend in continua crescita e si prospetta un autunno di forte attività. È interessante anche il dato che mostra un ampliamento del raggio d'azione dell'utenza con un numero sempre crescente di persone che arrivano addirittura da fuori regione".

Sfide e duelli per portare anche i bambini alla scoperta del Patriarcato di Aquileia e della Serenissima

anche da fuori regione

Le Terme sono uno strumento di prevenzione, oltre che di cura, come spiega il il direttore sanitario, **Claudio Lautieri.** "Grazie alla proprietà terapeutiche dell'acqua termale - ci si può rigenerare per affrontare al meglio lo stress delle attività quotidiane. I trattamenti termali permettono di lavorare sulla prevenzione, riducendo il rischio che alcune patologie croniche si riacutizzino o che emergano con sintomi importanti. Le cure inalatorie, per esempio, da sempre sono un rimedio per ridurre la comparsa di infezioni delle vie aeree tipiche dei mesi freddi. E oggi è ancora più importante migliorare la funzionalità dell'apparato respiratorio per affrontare l'inverno con maggior serenità".

FINE SETTIMANA DIDATTICO

Due giorni di rievocazione con iniziative anche in città

Un fine settimana didattico, con eventi culturali, sfide, duelli, alla scoperta del Patriarcato e della Serenissima: è quanto si potrà vivere sabato 3 e domenica 4 grazie alla Rievocazione storica sulla Rocca di Monfalcone, corredata da conferenze e iniziative in città. L'evento, organizzato dal Comune di Monfalcone con il sostegno della Regione e con il coinvolgimento di cinque Comuni limitrofi, si propone di valorizzare la fortezza simbolo della città, nell'ambito delle iniziative della Regione per il 600° anniversario della caduta dello Stato patriarcale di Aquileia per mano della Repubblica di Venezia.

Sabato 3, dopo l'inaugurazione alle 10, nella Fortezza ci sarà la sfilata dei rievocatori medievali della Compagnia Patriae Foriiulii. Alle 11.30 e alle 17.30 partirà una passeggiata in città sulle "Vie di Venezia a Monfalcone" con la Compagnia Patriae Foriiulii in costume storico d'epoca. Domenica 4, alle 10 e alle 15, sarà la volta del Gruppo Sbandieratori di Palmanova e della Compagnia d'Arme Malleus. Non mancheranno le iniziative per i bambini e le conferenze alla Galleria d'arte contemporanea, dove è allestita la mostra "Venezia e il Patriarcato".

La rocca

Cultura

L'estensione digitale del paesaggio è al centro di 'Isonzo XR', progetto della 'digital farm' Ikon per rendere visibile l'invisibile, dal 2021 anche con un'App

Le storie mai narrate dei nostri grandi fiumi

IL TAGLIAMENTO E L'ISONZO al centro di due progetti artistici originali: ad Artegna le foto 'a volo 'uccello' di Eugenio Novajra, a Gorizia il punto di partenza di un viaggio multimediale e interattivo

Andrea Ioime

Sono i due corsi d'acqua più importanti della regione, e non solo. Il Tagliamento, con i suoi quasi 170 km, rappresenta il fiume alpino con la minore modificazione antropica di tutta l'Europa e proprio per salvaguardarne la tipicità e il ruolo di 'principale corridoio ecologico della regione' è stata avviata una raccolta di firme per farlo entrare nell'elenco dei Patrimoni mondiali Unesco.

L'Isonzo, quasi 140 km dalla Slovenia all'Italia, è noto come 'fiume sacro alla Patria' per il ruolo nella Grande guerra (ricordato anche dal poeta Giuseppe Ungaretti) e pochi anni fa è stato ribattezzato da alcuni sindaci del territorio 'fiume sacro ai popoli d'Europa'. Per raccontare in maniera originale quelli che non sono semplicemente due corsi d'acqua, e neppure simboli politici, sono state avviate quasi in contemporanea due iniziative.

Qui a fianco, la fruzione del territorio in realtà virtuale e aumentata del percorso 'Green3'. A destra e nell'altra pagina, le immagini del principale corridoio ecologico della regione a cura del fotografo premiato dal Craf nel 2018

L'UOMO E LA BIODIVERSITA'

Tiliment. Il Fiume si racconta è il titolo della mostra fotografica, aperta dal 9 ottobre al 15 novembre al Castello Savorgnan di Artegna, di **Eugenio Novajra**. Torinese d'origine e friulano d'adozione, professionista da oltre trent'anni in ambiti *corporate*, ritratti, *still life*, architettura e arredamento, ma anche editoriale e artistico tout court, ha vinto nel 2018 il *Premio Fvg Fotografia* del **Craf**. L'esposizione contiene una narrazione fotografica e video dal taglio naturalistico e antropologico, che fa ampio uso della ripresa aerea: la visione a 'volo di uccello', impiegata in cartografia fino all'Ottocento, che rappresenta il suolo come visto sotto un angolo visuale di 45°, rivolto verso sud. Il risultato è "una narrazione personale, che vuole essere anche un invito alla narrazione collettiva di un fiume patrimonio di tutti, con il suo ambiente e la sua biodiversità che devono essere salvaguardati. Quando ho iniziato questo percorso multimediale – racconta l'autore - l'idea di un progetto era già nell'aria. Il fiume ha iniziato a raccontarmi i suoi segreti, a spingermi all'indagine fotografica e video dei suoi ambienti naturali e degli abitanti, a mostrarmi la sua duplice anima: quella benevola di generatore di ricchezza con le sue acque e ghiaie e la forza devastante delle sue piene".

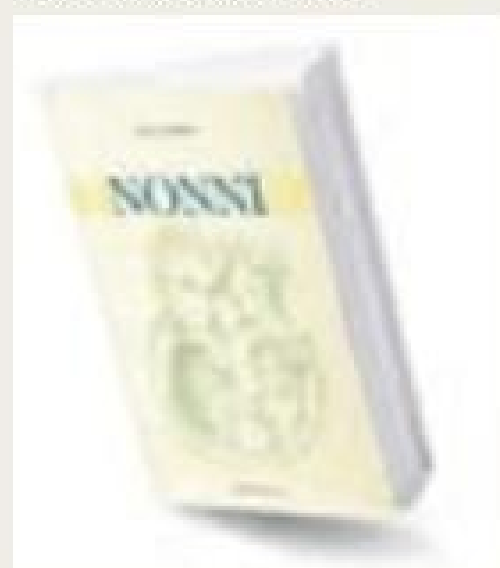
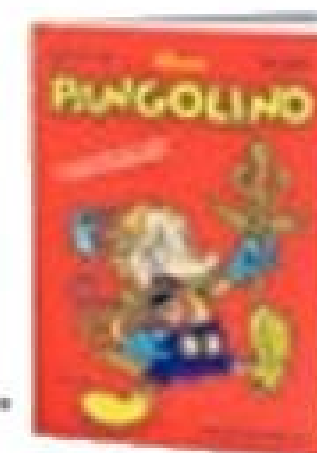
> *Da venerdì 9 'Tiliment. Il Fiume si racconta': narrazione di un corso d'acqua patrimonio di tutti e con una duplice anima*

TRA MEMORIE E INNOVAZIONE

A suggello del percorso triennale *Green³*, avviato nel 2018 dalla **Fondazione CariGO**, la valle dell'Isonzo è stata invece scelta per concludere il progetto

IL LIBRO

Essere nonni oggi: saggi e moderni

Si presenta come un libro-amico a portata di 'confidenza', perché dà risposte e va al sodo del vissuto, pur non promettendo miracoli. Con linguaggio semplice e chiaro, parla della quotidianità di nonni, figli, nipoti, invitando all'uso del buon senso, che permette di essere all'altezza del ruolo, meraviglioso ma impegnativo, di nonni 'contemporanei': una figura di cui nessuno, oggi, scrive. Anche se spesso, volenti o nolenti, diventano architravi della famiglia, al bivio tra amore e buon senso, saggezza e modernità. Scritto da **Pierina Gallina**, tre volte madre, sette volte nonna, autrice anche di tre libri di poesie e due di fiabe, *Nonni* nasce in un momento in cui "mancano i riferimenti, dato che i nonnini con pipa, grembiulone e fazzoletto in testa sono scomparsi da molto tempo". Il volume, patrocinato dal **Club Unesco** per aiutare i bambini con problemi di respiro dell'**A.L.P.I. Udine** presieduta da **Mario Canciani**, sarà presentato sabato 3 a Codroipo in Sala Abaco (corte Italia 24) alle 17. L'autrice cerca di spiegare "come si fa a essere presenti ma non invadenti, saggi ma non saccenti, disponibili ma non servili, rispettosi ma non assenti. Punti saldi al passo con i tempi moderni, ma con la leggerezza dei tempi andati".

Pierina Gallina

di valorizzazione del territorio attraverso azioni innovative e sostenibili, dopo interventi sul Carso e sul Collio. Il progetto *Isonzo XR*, realizzato dalla **Ikon**, *digital farm* di Staranzano, si basa su sviluppo e fruizione del territorio attraverso il paesaggio, le memorie e l'innovazione tecnologica. Nella fattispecie la fruizione del *Digital Landscape*, estensione digitale del paesaggio, anche nelle aree che costggiano l'Isonzo.

Suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di percorsi che costeggiano il fiume, da Gorizia all'Isola della Cona, coniugando natura, cultura e sviluppo economico-sociale con le nuove opportunità evolutive dell'era digitale. L'obiettivo è "rendere visibile l'invisibile", attraverso un viaggio narrativo immersivo a cui ogni visitatore potrà accedere col proprio smartphone dal 2021 grazie a una App che conterrà contenuti audio, mappe interattive, video a 360° e contenuti aumentati. Un mix di '*storytelling* georeferenziato', realtà virtuale e aumentata che vede come punto di partenza il Giardino Viatori di Gorizia.

IL CORSO Tra fumetto e cinema d'animazione

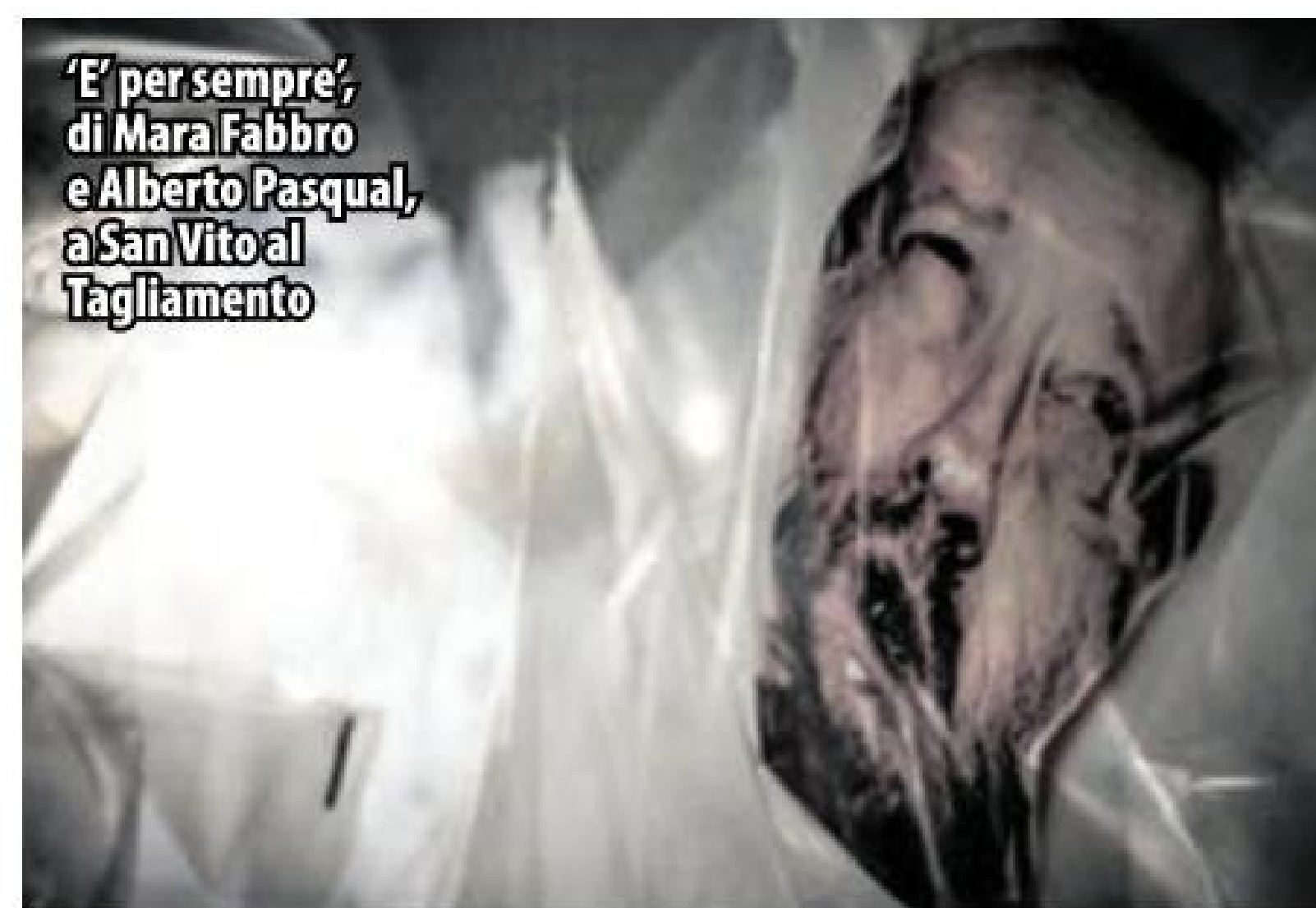
Il fumettista **Fabio Babich** (autore di *Dragonero* per Bonelli Editore) e **Massimo Racozzi**, illustratore e *video artist* che ha collaborato con Elisa e Ligabue, tornano nella loro Monfalcone per il laboratorio che la cooperativa **Thiel** promuove presso la **Collettiva 48**. Un vero corso di fumetto e disegno animato, per gruppi non superiori alle 10 persone: un viaggio alla scoperta del linguaggio visivo tra fumetto, illustrazione e cinema d'animazione. Ogni mercoledì dalle 17.30 alle 20, dal 7 ottobre, introduzione alla lettura delle immagini e al linguaggio visivo, fondamenti di fumetto, illustrazione e disegno animato, sperimentazione di stili e tecniche, progettazione e *storyboarding*, oltre a visione e analisi di film, cortometraggi cinematografici e animati. Iscrizioni alla Collettiva 48 in via IX giugno 48, fino a martedì 6, dalle 18 alle 19.30.

LA MOSTRA

Soffocati dal Covid e pure dalla plastica

Individui, palazzi, spazi vuoti accostati a volumi pieni: sono le mappe urbane che disegnano i nostri giorni svuotati durante la chiusura forzata, ricolmi di eccessi e sprechi, di cui la plastica è la metafora primaria. È da questi temi che nasce il progetto curato dagli artisti friulani **Mara Fabbro** e **Alberto Pasqual**. Una ricerca che fa parte di un itinerario artistico portato avanti assieme da due anni, e che approderà a due mostre. La prima, *E' per sempre*, è in programma da sabato 3 a San Vito al Tagliamento, all'Antico Ospedale dei Battuti; la seconda, *È… vuoto*, è prevista nel 2021 a Pordenone.

La materia, per la precisione la plastica, è non solo il linguaggio condiviso, ma il tema centrale della mostra, visitabile nei quattro fine-settimana fino al 25 ottobre. Il percorso espositivo si sviluppa su tre livelli: al piano terra un'imponente installazione, *La fine del pesce*, un labirinto ricavato tra un mare di borse di plastica, in cui lo spettatore viene coinvolto in una traversata immersiva che rimanda alla percezione di soffocamento, fino a condure alla seconda installazione, *Trasparenze*, che accosta le *Membrane* di Mara Fabbro alle sculture totemiche verticali *Presenze/assenze* di Pasqual.

'E' per sempre', di Mara Fabbro e Alberto Pasqual, a San Vito al Tagliamento

Dopo l'immersione nel mondo plastico del piano terra, la mostra si sviluppa al primo con la personale di Mara Fabbro e al secondo con quella di Alberto Pasqual. "Le materie plastiche resistenti al tempo – spiegano i due artisti - lasciano aperture rivolte al senso e al cambiamento e denunciano il dramma di uno svuotamento interiore. Città create con materiali all'apparenza nobili, cristallini, nitidi, risultano infidi e pericolosi quando diventano il riflesso della superficialità di un gesto: quello di gettare nell'ambiente, e soprattutto nel mare uno scarto della nostra attività umana". (*a.i.*)

Il docufilm realizzato per l'occasione intende riflettere sul significato della memoria e il suo legame con lingua e identità

Sulle tracce di Ugo Pellis

FILOLOGICA FRIULANA.

Il primo congresso dopo il lockdown si tiene a Fiumicello Villa Vicentina, comune che diede i natali al celebre linguista che viaggiò lungo l'Italia all'inizio del '900

Per il suo XCVII Congresso la Società Filologica Friulana si dà appuntamento quest'anno a Fiumicello Villa Vicentina, per la prima volta in questa comunità nei cent'anni di storia dell'istituto.

"Sarà un'occasione di festa per la Filologica e per tutta la friulanità – spiega il presidente **Federico Vicario** – e il primo grande evento della società dopo il *lockdown* per l'emergenza sanitaria, a dimostrazione della volontà di superare la pandemia e le paure, di non fermarsi e di guardare al domani con serenità e speranza".

"La nostra – sono le parole del sindaco **Laura Sgubin** – è una comunità 'giovane' dal punto di vista amministrativo, che tuttavia si nutre di una ricchezza sociale e culturale ereditata dai due Comuni precedenti la fusione, Fiumicello e Villa Vicentina. Il Congresso della Filologica è un'occasione straordinaria per riaffermare la nostra appartenenza alla Patria del Friuli e far conoscere il territorio che nel 1882 diede i natali a Ugo Pellis".

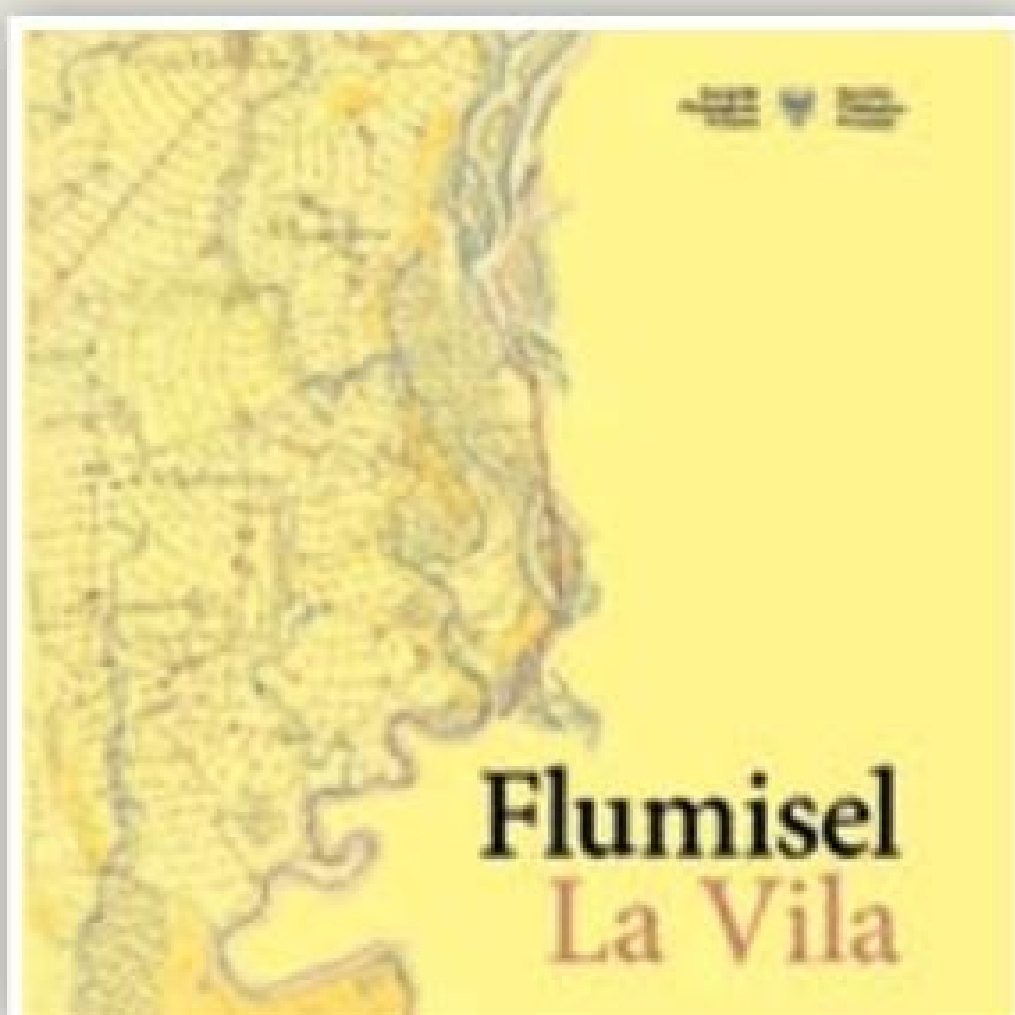
La locandina del docufilm di Dorino Minigutti

Proprio al benemerito degli studi friulani e padre fondatore della Società si ispira il docufilm "L'Atlante della memoria" di **Dorino Minigutti**, che sarà proiettato in sala Bison a Fiumicello venerdì 2 ottobre alle 20.30.

Protagonista è un giovane ragazzo che casualmente viene a conoscenza delle ricerche linguistiche del Pellis, realizzate agli inizi del '900 attraversando l'Italia per una delle più grandi inchieste dialettologiche mondiali, quella per l'Atlante Linguistico Italiano, e documentando il lavoro con migliaia di fotografie.

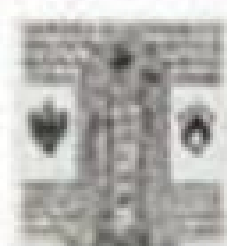
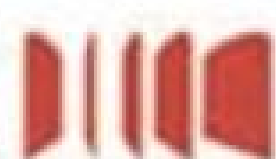
Con l'obiettivo di tornare in quei luoghi e di cercare le persone ancora in vita, il giovane protagonista intraprende un viaggio sulle tracce di Pellis, muovendosi nei paesi remoti e nei piccoli borghi tra il Friuli e la Sardegna. Il suo viaggio è un'opportunità per confrontare le tracce del passato con i segni del presente, per ascoltare le persone e riflettere sul significato della memoria, nella sua compenetrazione con la lingua e l'identità.

IL PROGRAMMA

Musica, interventi e il numero unico sulla comunità

La giornata congressuale a Fiumicello Villa Vicentina, domenica 4 ottobre, inizierà alle 9 con la celebrazione della santa messa in lingua friulana nella chiesa di San Valentino. Al termine, la banda "Tita Michelas" di Fiumicello, diretta dal maestro **Giorgio Cannistrà**, accoglierà i congressisti, che si troveranno nella sala Bison, accanto al municipio. Il coro "Lorenzo Perosi", sotto la direzione di **Fulvia Miniussi**, introdurrà musicalmente i lavori; dopo il saluto delle autorità, interverranno **Nedi Tonzar**, che illustrerà gli aspetti ambientali del territorio, e il regista **Dorino Minigutti**, autore del docufilm "L'Atlante della memoria".

Il Congresso sarà anche l'occasione per presentare alla comunità il Numero Unico "*Flumisel La Vila*", a cura di **Ferruccio Tassin**. In 550 pagine ricche di fotografie a colori sono raccolti quaranta contributi – a opera di oltre trenta autori – sulla storia, l'ambiente, la società di Fiumicello Villa Vicentina. Il curatore presenterà poi il volume, insieme a **Maurizio Puntin**, martedì 6 ottobre a Fiumicello (sala Bison) e martedì 13 a Villa Vicentina (sala polifunzionale), sempre alle 20.30. Tutti gli appuntamenti sono organizzati nel rispetto delle normative in atto contro il Covid-19.

Opinioni

Uscire dall'aula, aprirsi al mondo esterno, esplorare, ricercare e progettare per una scuola attiva che risponda ai veri bisogni degli studenti

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

Per una scuola senza banchi

SEGNO DI UN'ISTRUZIONE PASSIVA, RIPIEGATA SU SE STESSA

L'immobilità ostacola l'apprendere dei bambini e dei ragazzi: per loro la consegna è di stare fermi e ascoltare

Fermatevi un attimo e provate a ripensare, se ce la fate, a quante ore abbiate trascorso seduti dietro un banco durante il vostro percorso scolastico. Un numero enorme, esagerato, soprattutto per chi abbia frequentato la scuola superiore e magari l'università. Pensate ora a quante volte vi sia stato possibile uscire dall'aula per frequentare, ad esempio, un laboratorio di chimica o di fisica e... quante volte ne siate usciti per delle attività didattiche all'aperto. Un quadro desolante, vero? Ne esce un'immagine, assai sconfortante, di una scuola nella quale l'apprendimento veniva e ancora viene veicolato tramite l'obbligo all'immobilità. I bambini, i ragazzi più esuberanti, quelli che mal sopportavano e ancora mal sopportano quello stare fermi per ore, venivano - e vengono - redarguiti dai docenti perché, che ne siano consapevoli o meno, pieni di energia vitale, vorrebbero uscire dagli schemi. La consegna è restare fermi e... ascoltare. Gli psicologi sanno, e dovrebbero esserne consapevoli anche i docenti, che il livello dell'attenzione tende a scemare dopo la mezz'ora, per cui sarebbe saggio trovare modalità di insegnamento più attive, che coinvolgano cioè gli studenti non tanto inducendoli ad ascoltare, ma offrendo loro opportunità per essere operosi, attivi, preambolo al divenire creativi. Un modello che potrebbe dare dei risultati migliori di quello improntato alla passività, ma... che richiede un coinvolgimento diverso, a sua volta attivo, da parte dei docenti, sicuramente faticoso, ma, credo, doppiamente remunerativo: per per loro e per i discenti.

Viene da chiedersi dove siano finite le stimolanti, originali proposte dei fautori delle cosiddette scuole nuove di inizio '900 e della scuola attiva dove gli studenti, posti al centro del processo educativo, erano i primi fautori della loro crescita. Un oblio profondo ha da tempo coperto quelle proposte cariche di attese e dense di orientamenti profondi. Tanti i nomi degli studiosi, dei pedagogisti, dei metodologi che allora si fecero patrocinatori di una scuola che rispondesse agli interessi vitali degli educandi, impossibile in questo spazio angusto ricordarli tutti. Mi piace citare almeno lo statunitense John Dewey (1859-1952) le cui ricche, originali proposte possono essere condensate nel motto "apprendere facendo". Nella sua visione di scuola attiva ampio spazio veniva dato alla preminenza dell'attività manuale, all'esplorazione ambientale - con gli ovvi collegamenti con la storia, la geografia, l'antropologia, le scienze - alla collaborazione dei ragazzi tra loro.

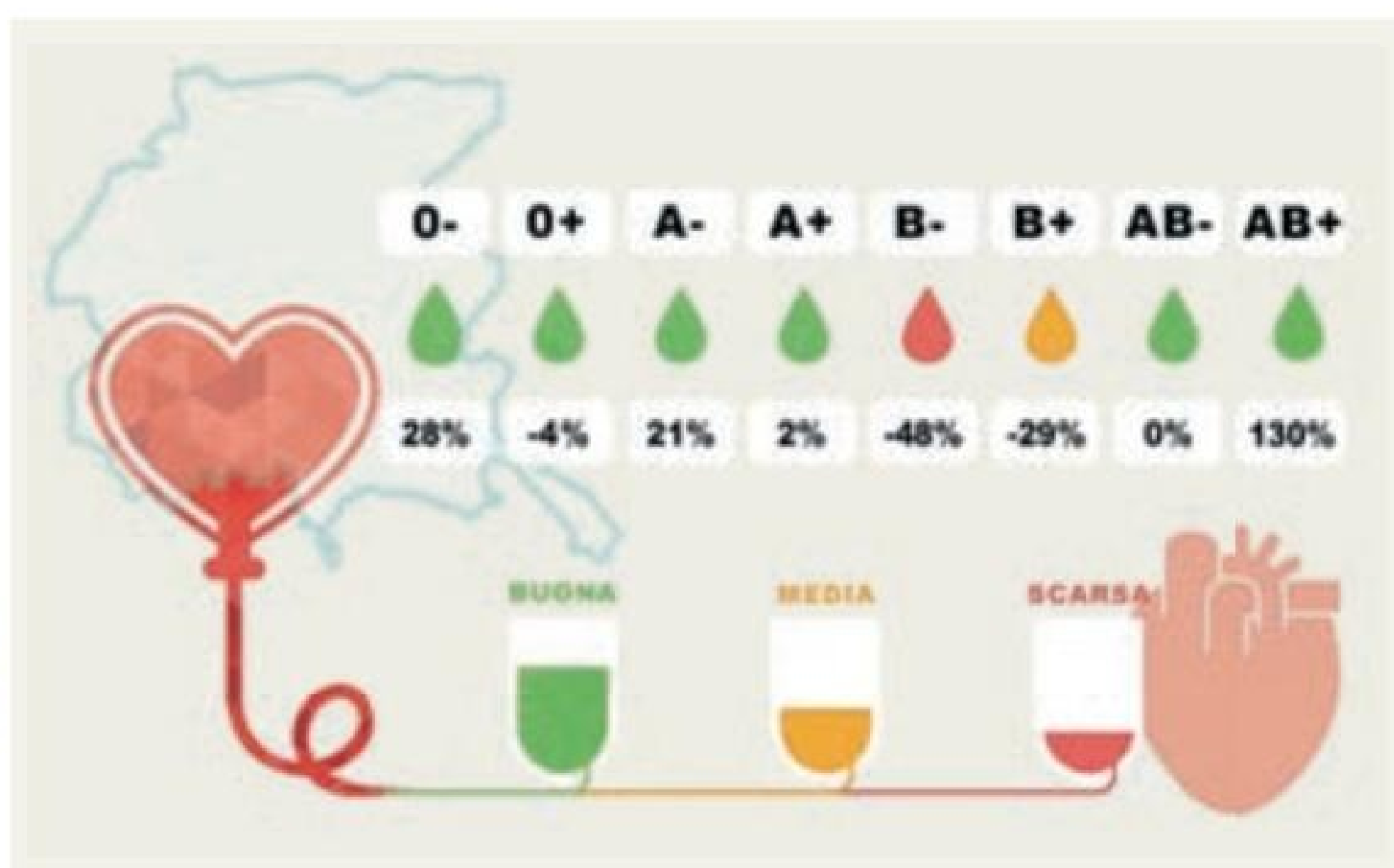
In questi giorni abbiamo assistito alla protratta polemica sulla carenza di banchi individuali legata all'esigenza del distanziamento nelle aule scolastiche. Già... i banchi, segno di una scuola che si è fermata e che non ce la fa a cambiare, mentre intorno a essa il mondo procede a un'altra velocità!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

In dì di vuê, tantis voltis si è malcontents par vie che o volaressin vê chel e chel altri, cence dovê rinunziâ a nuie; ma za une volte si diseve che no si pues vê la bote plene e la massarie cjoche. A mi, la domenie mi davin dîs francs e o vevi di sielzi tra: un supet, o pûr dôs cuarnetis, o cuatri stracheganassis. Une vere sielte e à simpri come cuintripês la rinunzie, ancje se, in dì di vuê, si smicje a vê chel e chel. Voaltris, che si sês maridâts: se o sês oms, o vês rinunziât a plui di trê miliarts e mieç di feminis; se o sês feminis, a alc di mancul di oms. Cjalìn a ce che o vin vuadagnât te sielte e no a ce che o vin pierdût!

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> In tancj agns, propit par vie di cheste sô debilece, al è stât nomenât "il piron"

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Curtis e che si tocjin

Ogni volte che a sticin Pierin, lui nol sa a dî di no e al cole inte vuate. In tancj agns, propit par vie di cheste sô debilece, al è stât nomenât "il piron": un fregul par cjapâ in zîr chei de vuide dai ristorants e un tic parcè che pardabon, cuant che si trate di mangjâ e di organizâ cenis, no lu ferme nuie e nissun. Vuê, dut câs, ancje pal nestri espert rivâ a meti adun un convivi al è deventât un lavoron di chei. Prin di dut si scuen sielzi une zornade che ur ledi ben a ducj e, subit dopo, al à di frontâ il plui grant dai dubis: gustâ o cene? Ogni volte par Pierin si trate di une schirie di domandis e sieltis di no crodi che a cressin cul svicinâsi de date. Il lûc che nol à di jessi masse cjâr ma avonde pulît, po dopo si à di viodi se stâ dentri o fûr, calcolant che dentri sigûr no rivin a rispietâ il distanziament sociâl ma difûr i mussats a fasaressin sagre... e l'orari? Aes siet e mieze, aes vot o aes nûf? A cualchidun i larès ben aes sîs dopodimisdì e a cualchidun altri aes dîs di sere. Cjar, pes, vegjetarian, vegan, dome il prin cul dolç, o miôr la jentrade cul secont...... e cemût le metìno cul timp? Orpo! Al covente ancje viodi ce che a disin lis previsions dal meteo.

Il malintopât Pierin si cjate denant di un impegn che al à il pês di un cors di lauree in veterinarie, cui siei passe cincuante esams.

Ma no je finide, parcè che cualchi zornade prin dal apontament fissât al à simpri di tornâ a clamâ ducj. Chest al covente par meti adun dut il lavôr di convinciment fat fin li e al è tant che scrivi la tesi: une sintesi dai sfuarçs fats che e à di ufrî un stimul in plui. Sì, parcè che se di no la int si stufe e lu mande tal ultin sul mus. Fra i invidâts po, tant che in dutis lis fameis e in dutis lis clapis di amîs, al è simpri chel che par solit nol rispuint mai al telefon, che nol da la conferme in timp e che, intal ultin, no si rive a capî se al vignarà o no. Se al ven, si scuen lâ a cjolilu e dome in chel moment, magari cussì no, si capìs se al veve pensât di vignî bessôl, cuntune amie, o cuntun so amì.

> La setemane passade, par vie che a jerin rivâts parincj di lontan, i à tocjât di prontâ un gustâ par dute la famee

La setemane passade, par vie che a jerin rivâts parincj di lontan che no si viodevin di un piesson, a Pierin i à tocjât di prontâ un gustâ par dute la famee. Al à scugnût tignî cont di dutis lis fisimis che ognidun di lôr al veve, clamâ dongje chei altris parincj dal circondari e parie i amîs di infanzie dai ospits emigrâts, che se di no se saressin di sigûr cjapade. Ancje cheste volte il lûc al è stât la fase plui complicade de organizazion, par vie che in cuarante di lôr, cu la solfe dal coronavirus, nol è stât un scherç tirâ fûr un ambient cun puest avonde par tignîju ducj. Ae fin al à fermât un puest intun ambient cuntun sotpuarti une vore grant. In pratiche al à prenotât dut il ristorant.

Finalmentri ducj sentâts ator de taule, al puar Pierin i à tocjât mangjâ di corse parcè che al veve ancje di fâ il pussibil e l'impussibil par che ognidun si sintìs valorizât. Ducj a àn di jessi legris di stâ li, tant che i professôrs che a partecipin ae discussion di lauree. Finide la cene, ce sodisfazion! Ducj i balins che i àn fat spudâ a Pierin, adun cu lis zornadis prime di chê sere de cene, però, i son restâts pardabon sul stomi.

Îr l'altri, che al jere inmò dut sturnît par vie de ultime esperience, prin di tornâ dongje di vore si è fermât intune ostarie a bevisi un aperitîf. Si jere a pene sentât che i ven dongje un vecjo amì dai timps de scuele. Tire, pare e messede, tal zîr di cinc minûts chest amì i veve dit: "Ce disaressistu di un biel gustâ cun dute la classe?" Pierin si jere fermât un lamp. Al jere inmò cence fuarcis pe fieste cui parincj. Dopo cualchi moment, si è piturât une biele bocje di ridi su la muse e, clâr e curt i à rispuindût: "Ma ben vulintîr. Viôt tu, che a mi mi va dut ben!"

> Finide la cene, ce sodisfazion! Ducj i balins che i àn fat spudâ, adun cu lis zornadis prime di chê sere de cene, però, i son restâts pardabon sul stomi

Tal numar dal 16 di Otubar:
CE COMEDIE

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Spettacoli

Quest'anno a Pordenone non si respirerà la solita aria internazionale garantita da esperti e cinefili, ma con 'MYMovies' la platea è illimitata

Niente pubblico in sala, ma

'LE GIORNATE DEL CINEMA' scelgono lo streaming per una 'edizione limitata', ma non meno ricca. Una riflessione sul tempo che viviamo grazie ai viaggi 'virtuali' e nel tempo offerti dalle pellicole delle origini

Andrea Ioime

Mancherà l'atmosfera internazionale che ogni anno a ottobre si respira a Pordenone con l'arrivo di centinaia di esperti e cinefili da ogni parte del mondo per un festival unico. L'attuale situazione non ha reso però possibile un'edizione 'in presenza' delle *Giornate del Cinema Muto.* E allora sarà il festival, con la complicità della piattaforma di streaming **MYmovies**, a raggiungere il proprio pubblico attraverso il web.

Unico evento 'in presenza' domenica 11 al 'Verdi' con musiche della Zerorchestra

In attesa di poter festeggiare davvero nel 2021 l'edizione del quarantennale, la *Limited Edition* in programma dal 3 al 10 ottobre si sposta tutta sul web, non rinunciando a chicche e qualità. Proiezioni anche accompagnate dall'orchestra, appuntamenti con esperti, grandi nomi del passato e approfondimenti nell'ancora inesplorato cinema delle origini saranno disponibili con abbonamento o 'accredito' (si parte da 9,9 euro: info su ***www.giornatedelcinemuto.it***), con tanti contenuti speciali.

"Nei difficili giorni dell'isolamento imposto dal Covid – racconta il direttore **Jay Weissberg** - ho cercato un modo per descrivere il mio desiderio di viaggiare in posti che conosco e amo e in altri dove ancora non sono stato. Due termini affiorano alla mente: la parola tedesca *Sehnsucht* o 'struggimento inconsolabile' e quella portoghese *saudade*, che aggiunge una sfumatura di nostalgia malinconica a un senso di perdita e privazione".

La riflessione sul tempo che stiamo vivendo ha portato gli organizzatori a scegliere per la giornata di apertura una serie di cortometraggi, provenienti da archivi diversi, che invitano lo spettatore a un viaggio - virtuale e nel tempo - a Bruges, Trieste, Ostenda, New York, Londra, Cracovia... Un viaggio che prosegue domenica pomeriggio con *The Brilliant Biograph*, la compilation realizzata dall'**EYE** di Amsterdam e raccoglie le più antiche immagini girate in Europa fra il 1897 e il 1902.

Tra i titoli più attesi dagli appassionati, il lungometraggio della prima serata *Penrod and Sam* (1923) di William Beaudine, dalla **Library of Congress**, "uno studio fresco e divertente della turbolenta energia infantile". Domenica 4, per la prima serata, dall'archivio di Pechino arriva invece *Guofeng*, con due grandissime attrici del *Far East*.

Le proposte quotidiane – film, ospiti internazionali, 'incursioni' negli archivi, masterclass a cura dei musicisti del festival, presentazioni di libri e due gite virtuali nel territorio

In alto 'Guofeng', tra le prima pellicole in programma, direttamente dall'Archivio di Pechino. In basso, Trieste nel '39 in uno dei 'corti' scelti per l'inaugurazione. Nell'altra pagina, Oliver Hardy e 'Penrod and Sam'

Il festival è nato, come la Cineteca del Friuli, per reagire a un'altra tragedia: il sisma del '76

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	LUCIO BATTISTI: Rarities
2	THE KILLERS: Imploding the mirage
3	AA VV: Power hits 2020
4	MARILYN MANSON: We are chaos
5	AA VV: Summer hits 2020

LA NOVITÀ

OZUNA: 'Enoc'

Il quarto album della star latina - abbreviazione del soprannome *'El Negrito Ojos Claros'* - conferma l'aura da *bad boy* romantico del nuovo 're del reggaeton'. Tra le collaborazioni Vip di un lavoro con aspirazioni *urban*, **Daddy Yankee, Karol G, Doja Cat** e **Sia**.

Concerto speciale al tramonto di Brunori Sas, uno dei cantautori italiani più amati dal pubblico, per la prima volta a Trieste: mercoledì 7 a Porto Vecchio (info sull'App EILO)

in tutto il mondo

proposte da **Promoturismo FVG** – proseguiranno fino al gran finale di sabato 10: *Laurel o Hardy*, un mix di cortometraggi comici con (o di) Stan Laurel e Oliver Hardy prima che diventassero la coppia che tutti conoscono. Domenica 11, per l'unica serata 'in presenza', replica dell'evento al Teatro 'Verdi' di Pordenone con la sonorizzazione della **Zerorchestra**.

"Non è la prima volta nella nostra storia che ci troviamo ad affrontare un momento difficile. Dalla tragedia del terremoto è nata nel 1977 la **Cineteca del Friuli** e cinque anni dopo abbiamo dato vita con **Cinemazero** alle *Giornate*, diventate in poco tempo il più importante festival internazionale dedicato esclusivamente al cinema muto – interviene **Livio Jacob**, presidente della *Cineteca* - Nella situazione attuale sono penalizzati lo spettacolo dal vivo, per noi fondamentale, e l'incontro fra esperti e archivisti che ogni anno a Pordenone si scambiano informazioni su ritrovamenti, restauri, nuove scoperte...".

Come dopo il sisma, da una tragedia si deve però trovare la forza di ripartire, anche con idee nuove. "Con l'edizione *online* arriveremo ovunque. Anche chi, pur desiderandolo, non è mai potuto venire fino a Pordenone, si godrà le nostre proposte e potremo anche raggiungere un nuovo pubblico. Gli appassionati quest'anno non arrivano in Friuli, ma le *Giornate del Cinema Muto* arriveranno da loro, in ogni parte del mondo".

A MORTEGLIANO

Il ritorno dei fanatici del vinile (e non solo)

Annullata la versione primaverile, torna domenica 4 la **Fiera del Disco** di Mortegliano, giunta alla 35ª edizione: un risultato che premia gli sforzi del Circolo culturale **Il cantîr**. Seguendo le norme vigenti per il contenimento della pandemia, nella palestra comunale saranno presenti una quarantina di espositori, anche da oltre confine, con migliaia di vinili a 33 e 45 giri, dischi a 78 giri, Cd rari e da collezione, memorabilia, cassette Vhs e Dvd. Alle 15, live de **I Salici** con anteprima dell'ultimo lavoro *The Eyes of the unconscious Riot*.

IL CASO

Controtempo conferma il jazz di qualità dal vivo

Mino Cinelu e Nils Petter Molvaer, a Cormòns

Il jazz organizzato dal circolo **Controtempo** torna dal vivo con due festival attesissimi dagli appassionati. Il 16 ottobre a Sacile partirà *Il volo del jazz*, con la formula sperimentata da 16 anni di concerti settimanali, anche a Pordenone, estesi fino al 18 dicembre e comprensivi di eventi collaterali come i *Quaderni Jazz*. Cinque invece le giornate – consecutive e in *full immersion* – a Cormòns e nel Collio di *Jazz & Wine of Peace*, l'ammiraglia di casa Controtempo, ormai alla 23ª edizione. Passando ai programmi: otto i concerti della rassegna più 'giovane', che parte allo 'Zancanaro' (seguendo le norma anti-Covid e con doppio set) con **Stefano Bollani** e le sue *Piano variations on Jesus Christ Superstar*. Il 31 ottobre, omaggio allo scomparso Gato Barbieri col sassofonista **Daniele Sepe** e il batterista **Hamid Drake** in *The cat with the hat*. A novembre, altre collaborazioni prestigiose: **Francesco Cafiso 4et** e l'Accademia Musicale **Naonis**, **Francesco Bearzatti Tinissima 4tet** con il *live painting* di **Davide Toffolo**, oltre a **Gabin Dabiré, Manu Katchè, Gianluca Petrella** e **Iiro Rantala**.

Ben 30 i concerti in programma a *Jazz & Wine of Peace*, che non rinuncia a proporre turismo culturale di qualità e ad essere bandiera della musica senza confini, pur in tempi di distanziamento, portando oltre 100 musicisti nel Teatro Comunale di Cormòns e sul territorio, tra dimore storiche, locali, cantine e persino vigne. Primi botti mercoledì 21 con il mitico duo composto da **Enrico Rava** e **Danilo Rea**, un incontro ad altissimi vertici. Giovedì 22, l'appuntamento serale è l'esclusiva italiana del **Max Andrzejewski's Hütte**, un omaggio a Robert Wyatt, ma la giornata inizia alle 11. Per venerdì 23, citiamo il progetto *Discantus*, il concerto dell'arpista **Alina Bzhezhinska** e l'ensemble del musicista austriaco **Wolfgang Puschnig**. La sbornia di concerti prosegue nel week-end e prevede sabato 24 l'inedito duo composto da **Nils Petter Molvaer e Mino Cinelu** e domenica 25 il **Kurt Rosewinkel Trio**. *(a.i.)*

Daniele Sepe, a Sacile

Domenica 4 il Circolo Fotografico Friulano di Udine ospita un laboratorio aperto, voluto da Espressione Est, 'Dalla parola alle immagini', per insegnare a creare un 'corto' animato

Con 'il Friuli' il cinema in paradiso

'PARADISE. UNA NUOVA VITA' è il nuovo film di Davide Del Degan, girato a Sauris: in esclusiva per i nostri lettori per sostenere le sale regionali

Il regista e in basso il protagonista Vincenzo Nemolato

Negli ultimi 20 anni, è costantemente cresciuto il numero di registi della regione che si sono ritagliati uno spazio nazionale. Tra questo il triestino **Davide Del Degan**, già candidato al *David di Donatello*. Il suo ultimo lavoro, *Paradise. Una nuova vita*, è stato girato anche in Friuli. Per la precisione a Sauris: una delle location regionali portate all'attenzione del grande pubblico grazie al cinema. E' anche per questo che **'il Friuli'**, in collaborazione con **Blu&Blu Network** e il **Visionario** di Udine, **Cinemazero** di Pordenone e il **Kinemax** di Gorizia e Monfalcone, ha offerto a 49 lettori la possibilità di trascorrere gratis una serata al cinema per la proiezione di una surreale *black comedy* made in Fvg.

L'iniziativa punta a far riscoprire il piacere della visione sul grande schermo dopo il lockdown, e soprattutto a sostenere le sale del territorio. Per ottenere l'ingresso, bastava inviare via mail il titolo e ril egista di un film girato in Fvg. Molti hanno puntato su *Zoran* di Matteo Oleotto o *Il ragazzo invisibile* di Salvatores, ma c'è anche chi ha ricordato *Va dove ti porta il cuore* di Cristina Comencini, *La ragazza del lago* di Molaioli, *La migliore offerta* di Tornatore, *Vajont* di Martinelli, *Missus* di Massimo Garlatti–Costa o classici come *La coscienza di Zeno*, *Gli ultimi*, *Paprika* e *Alba*.

Domenica 4, il regista e il protagonista **Vincenzo Nemolato** incontreranno il pubblico di Cinemazero a Pordenone e del Visionario a Udine per raccontare la storia di uomo ordinario che ha fatto una scelta straordinaria – il testimone di un delitto di mafia - e viene spedito nel luogo più lontano da casa, tra le montagne del Friuli. "E' una storia sospesa tra le tinte scure di un thriller e i sorrisi della commedia - commenta Del Degan – Un gioco dei contrasti che un uomo arrivato dal sole deve affrontare al Nord". *(a.i.)*

IL PREMIO

Riflessioni transfrontaliere col regista serbo

Edizione N° 21 per il *Premio Darko Bratina*, che anche quest'anno verrà consegnato dall'associazione **Kinoatelje** ad un autore capace di rappresentare la società facendo riflettere sulle ingiustizie sociali e le anomalie del nostro tempo. Il riconoscimento verrà consegnato nell'ambito del festival transfrontaliero monografico *Omaggio a una visione*, dal 2 al 10 ottobre in sette località tra Italia e Slovenia, al regista serbo **Srdan Golubović**, imprigionato alla fine degli anni '90 per le sue idee politiche, riconosciuto in vari festival internazionali e candidato all'Oscar. In programma una ricca selezione di proiezioni gratuite, conferenze, incontri, concerti, seminari e altri eventi. Si parte oltre confine, a Salcano; martedì 6 la consegna del premio al regista a Nova Gorica e nei giorni successivi tappe anche a Gorizia, San Pietro al Natisone, Trieste e Udine, con i film vincitori della sezione *'Primi voli'*.

LA CLASSICA

Doppio evento per patiti di ancia doppia

Eccellenze della musica a Palmanova per il *Dorelab* e il gran finale di *Anciuti Music Festival*. Da venerdì 2 a domenica 4, la città fortezza ospita un doppio evento internazionale, compreso il concerto conclusivo – domenica 5 - del festival dedicato al costruttore carnico di strumenti, la cui sezione principale si è svolta ad agosto a Forni di Sopra. Tris di eccellenze - **Marco Gironi, Philipp Tutzer** e **Paola Fundarò** - con **Annamaria Viciguerra** e gli allievi della Masterclass del *Dorelab Festival*, punto di riferimento permanente per amanti degli strumenti ad ancia doppia.

Marco Gironi

Serate d'organo a San Quirino

Nonostante le difficoltà, tornano a Udine le *Serate d'organo* della parrocchia di San Quirino, inserite nel programma del Festival organistico internazionale *'G.B. Candotti'*, che valorizza il patrimonio del territorio. Giovedì 8 si riparte con l'organista **Elisabeth Zawadke**, formatasi coi grandi maestri a Monaco di Baviera e Basilea. Giovedì 15 il giovane **Duo Sargas**, composto da **Luca Lavuri e Massimiliano Girardi** e a chiudere, giovedì 22, *La musica alla corte di Vienna* con il sudafricano **Jeremy Joseph**.

Elisabeth Zawadke

Tra gli appuntamenti da venerdì 9 al 'San Giorgio', concerti, video e un'installazione quadrifonica che trasforma il teatro in scatola sonora

CONTEMPORANEA AGORA' è il titolo della 14ª edizione di un festival internazionale che comprende un concorso di composizione: in tutto, arrivati ben 455 spartiti da 49 Paesi

FOTO DI GIOVANNI DANOTTI
Il compositore: Stefano Gervasoni

Il soprano: Sophie Klussmann

Il chitarrista: Sergio Sorrentino

Udine ancora capitale della musica di ricerca

Il termine, *contemporanea*, magari spaventa ancora qualcuno, anche se le sperimentazioni e l'ingresso massiccio della multimedialità hanno fatto uscire dalle accademie uno dei generi 'colti' per eccellenza. Da 24 anni, Udine diventa il centro europeo della musica di ricerca internazionale grazie a **Delta Produzioni**. E anche ai tempi del Covid conferma – in presenza – il festival, ribattezzato *Contemporanea Agorà*. All'interno, anche l'esecuzione dei brani scelti alla 13ª edizione del concorso *Città di Udine*, che ha visto arrivare ben 455 composizioni da 49 Paesi: il 17 ottobre con l'ensemble **Mikrokosmos**.

Il primo appuntamento venerdì 9 al Teatro S. Giorgio con il progetto *Electric* del chitarrista **Sergio Sorrentino**, attivo anche come *sound artist*. Sabato 10, invece, per il format *Dialoghi e Suoni*, il compositore di fama internazionale **Stefano Gervasoni**, docente al Conservatorio di Parigi, racconterà il suo percorso e farà ascoltare alcuni recenti lavori grazie a **Sophie Klussmann** e **Aldo Orvieto**, con regia del suono di **Alvise Vidolin**, pioniere della musica elettroacustica.

La qualità dell'ascolto e la fruizione 'diversa' sono al centro del festival, come conferma l'appuntamento di domenica 11, che trasformerà il teatro in una scatola sonora: *Sonus*, un'installazione quadrifonica del gruppo di ricerca **Suono–Spazio**. Ci sarà spazio anche per le contaminazioni col cinema, con i video d'autore selezionati per *Omaggio a una visione* e i concerti in streaming *Acusmatica* (sul sito *www.taukay.it*), oltre alle performance dei percussionisti **Simone Beneventi** e **Roberto Dani**. (*a.i.*)

IL FESTIVAL

Folkest chiude tra premi e grandi ospiti

Marcorè e De Angelis

Gran finale per *Folkest*, a suggellare mesi di musica tra concerti live in regione e oltre, ma anche sui social. Si concluderà a Spilimbergo, sede della manifestazione, con gli appuntamenti clou della rassegna al Teatro Miotto, oltre alla sezione *Parole e Musica* dedicata a incontri e presentazioni di libri, a Palazzo Tadea. Venerdì 2 arriva **Neri Marcorè** con **Edoardo De Angelis** in un'inedita versione teatrale di un dialogo musicale-culturale tra l'attore e il cantautore: *Due amici dopo cena (tra chiacchiere e canzoni)*. Lo stesso giorno, largo spazio al *Premio Alberto Cesa* per nuovi talenti della world music, con in gara anche il triestino *Bratiska*. Sabato 3, consegna del *Premio Folkest alla carriera* a **Teresa De Sio**, per la sua intensa ricerca e divulgazione sulla musica folk, testimoniata da dischi che hanno venduto oltre due milioni e mezzo di copie. Domenica 4 e lunedì 5, ancora concerti con grandi artisti folk, dal siciliano **Francesco Giunta** ai **Suonno d'Ajere**, dalla **Fanfara Station** alla regina della musica sarda **Elena Ledda**, direttrice artistica del *Premio Parodi*. Il suo concerto insieme a **Mauro Palmas** siglerà la chiusura anche della competizione, con la proclamazione del vincitore del *Premio Cesa*.

Elena Ledda

L'EVENTO

Spazio alle stelle dei talent partite da 'Percoto Canta'

Edizione particolare per *Percoto Canta*, che ha deciso di rinunciare quest'anno al concorso di canto per garantire la sicurezza di concorrenti, giurati e addetti ai lavori, ma non a una serata di gala. *Percoto Canta 2020 - Special Edition*, sabato 3 al Giovanni da Udine, vedrà alternarsi artisti nazionali e giovani talenti che hanno calcato il palco di *Percoto Canta*, facendosi poi conoscere al grande pubblico di talent e concorsi, da *Amici* a *Italia's got talent*, da *Ti lascio una canzone* a *Tu si que vales*, da *Sanremo giovani* al *Festival di Castrocaro*. Ospiti della serata: **Rossana Casale**, artista dalla ricca carriera, docente di canto e spesso nella giuria del contest, e il chitarrista **Luca Colombo**, arrangiatore e collaboratore di Eros Ramazzotti, Nek, Mengoni, Ultimo... Accompagnati dall'orchestra diretta da **Nevio Lestuzzi**, arricchita dalla sezione archi de **I Filarmonici Friulani**, anche i giovani passati da *Percoto Canta* al proscenio nazionale: **Deborah** e **Nicole Manenti**, **Alice Spinetti**, **Alessia Gerardi**, **Valeria Crescenzi**, **Roberta Natalini**, **Margherita Pettarin**, **Serena Rizzetto**, **Federico Martello**, **Francesca Rimboldi**, **Elena** e **Mattia Marchesan** e il coro **Colori&Musica**.

Special guest: Rossana Casale

Il Teatro stabile di innovazione del Fvg mantiene lo spirito internazionale e sposa l'approccio a impatto zero, ancora più necessario di questi tempi

FESTA DEI NONNI

Affetti condivisi tra diverse generazioni

'Mattia e il nonno'

Il Teatro 'Pasolini' di Cervignano celebra la *Festa dei nonni* venerdì 2 all'Auditorium di San Giorgio di Nogaro (inizio ore 17.30, a ingresso libero) con un'anteprima della sua stagione: *Mattia e il nonno*. Un piccolo capolavoro scritto da **Roberto Piumini**, tra gli autori italiani più apprezzati della lettura per l'infanzia. Vincitore del *Premio Eolo* come *Miglior spettacolo di teatro per l'infanzia* 2019, è un momento di condivisione fra generazioni sul tema degli affetti e della relazione nonni-nipoti.

Lavorare a distanza: una scelta di vita

IL CSS presenta 'Danze per Laura Pante' del francese Jérome Bel, che lavora via Skype "per aiutare l'ambiente" già da prima del Covid-19

La performer italiana durante le prove al Teatro San Giorgio

Andrea Ioime

Anche durante il lockdown, il **CSS -Teatro stabile di innovazione del FVG** non ha mai smesso di pensare agli spettacoli, lavorando a distanza e progettando per il 'futuro' con i mezzi imposti dal presente. Pur guardando con grande attenzione alle compagnie locali, non ha voluto mai rinunciare al suo spirito nazionale e internazionale, e la stagione *Blossoms/Fioriture* comprende diverse collaborazioni che guardano lontano pur in tempi di distanziamento. Come quella con uno dei protagonisti della scena mondiale, il coreografo e regista francese **Jérôme Bel**, che ha realizzato 'a distanza' per *Contatto* la performance *Danze per Laura*

Il coreografo e regista parigino ha realizzato da casa sua la performance in 'prima' a 'Contatto'

FOTO DI DIDO FONTANA

Pante.

Creato via Skype per la performer italiana, lo spettacolo – una cooperazione inserita nella stagione culturale *La Francia in scena* - debutta venerdì 2 al 'San Giorgio' di Udine, dove sono previste 15 repliche fino al 6 dicembre. Frutto di un esperimento nato dalla volontà del coreografo di impattare il meno possibile sull'ambiente, costruendo le performance via Skype, lo spettacolo è un 'inventario di danze' pensato per **Laura Pante**, co-autrice di un'opera in cui la danza si fa corpo e parola. "Un anno fa – racconta Jérôme Bel - per motivi di sostenibilità ambientale, io e i miei collaboratori abbiamo smesso di prendere l'aereo. Invece di viaggiare, ho iniziato a contemplare nuove pratiche coreografiche a distanza. Un progetto che il Coronavirus ha reso ancora più urgente e necessario".

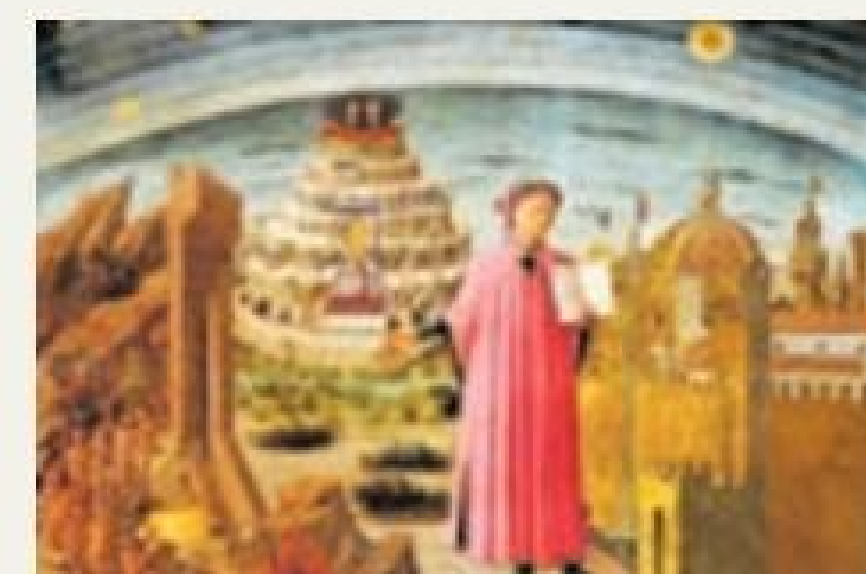
IL PERSONAGGIO

L'esodo istriano, una pagina dolorosa

Simone Cristicchi
FOTO DI AMBRA VERNUCCIO

Il romano **Simone Cristicchi** torna nel circuito Ert con *Esodo*, nel quale affronta nuovamente, dopo *Magazzino 18*, il tema dell'esodo istriano-dalmata. Il monologo con musiche e canzoni fa tappa domenica 4 a Polcenigo in doppia replica (recupera la serata cancellata a marzo) e lunedì 5 al Palamostre di Udine. Il *cantattore* torna a raccontare una pagina dolorosa della storia d'Italia, una complessa vicenda resa ancora più straziante dal fatto che la memoria non è stata affidata a un imponente monumento, ma a tante, piccole testimonianze.

LA STAGIONE

Dante in anteprima, ma al Parco Sculture

Il Parco sculture della Braida Copetti di Leproso di Premariacco ospita quest'anno gli appuntamenti di **Casa Teatro** del 'Giovanni da Udine': eventi collaterali agli spettacoli di prosa e ai concerti. Domenica 4 alle 11, *Dire del Paradiso* presenta il progetto *Dante 2021* che il Teatrone inaugurerà venerdì 9 con lo spettacolo di apertura della nuova stagione, *Dante 21 - La musica dei Cieli*, itinerario poetico musicale dedicato alla *Divina Commedia*.

APRE a UDINE

Il primo impianto di LNG e CNG del FVG

Ci troviamo lungo la tangenziale sud G. Conti presso p.v. REPSOL

Cosa sono LNG e CNG?

(Liquefied Natural Gas e Compressed Natural Gas)

Sono 2 stati della medesima fonte di energia... IL METANO

Carburante INNOVATIVO per LKW,
mezzi commerciali e privati, VIRTUOSO PER L'AMBIENTE
e per le tasche degli automobilisti, PURO al 95%
con conseguente maggiore resa del 10%

Impianto già pronto ad erogare BIOMETANO
e predisposto per l'IDROGENO

Già in funzione colonnina di ricarica per auto elettriche

La fiera della Casa Moderna a Udine dal 3 all'11 ottobre offre consigli per vivere meglio

La pandemia trasforma casa e città

TENDENZE E SOLUZIONI. Capacità di adattamento e nuovi orizzonti domestici e urbani sono le necessità emerse nel lockdown con le quali dobbiamo continuare a confrontarci

Valentina Viviani

La pandemia che abbiamo vissuto – e stiamo ancora vivendo – ha cambiato drasticamente e radicalmente molte abitudini di vita. Per confermarlo basti un dato: "Durante il lockdown l'adesione allo *smart working* è stata del 90% e tutt'ora continua a essere alta visto che oggi le presenze in sede sono intorno al 20%" scrive in proposito Il sole 24 ore.

Per non parlare della didattica a distanza per gli studenti di ogni età, che oggi, senza confinamento, si trovano comunque di fronte la possibilità di seguire lezioni via pc.

CAMBIO DI ABITUDINI

Questi cambiamenti hanno avuto ovvie ripercussioni sulle abitudini di vita, soprattutto per quanto riguarda spazi condivisi, orari famigliari e gestione domestica. Lo ha recepito anche un evento come Casa Moderna, alla fiera di Udine dal 3 all'11 ottobre, che quest'anno non solo modifica la sua formula in presenza, ma soprattutto approfondisce alcune tematiche che si sono rivelate fondamentali negli ultimi mesi.

La quarantena obbligatoria legata all'emergenza coronavirus ha fatto capire a tutti come, per resistere all'isolamento, serva una sfida globale, che abbracci sostenibilità, sicurezza, stili di vita, abitudini e spazi. In questi mesi è spiccata l'importanza dell'ambiente domestico, dopo averlo vissuto per anni quasi come un albergo, riducendolo all'essenziale, perché la vita era fuori, per strade e piazze, e svuotandolo di servizi.

> ***Per resistere all'isolamento serve una riflessione globale che coinvolga sostenibilità, sicurezza, stili di vita e ambienti***

SPAZI RIPENSATI

Innanzitutto, va ripensata completamente la fruizione degli spazi, sia domestici sia urbani. La filosofia alla base di questa trasformazione può essere rendere i territori, le città, gli edifici più resilienti ai cambiamenti di qualsiasi natura (sociale, economica, sanitaria, climatica) tramite interventi che aumentino la sicurezza, la salubrità e la flessibilità funzionale minimizzando lo spreco di risorse e le perdite economiche; il riuso di luoghi, edifici e spazi per far fronte a nuove e mutate esigenze, anche temporanee, per garantire il recupero di ambiti degradati o obsoleti; il riciclo di porzioni di territorio attraverso la loro rigenerazione intesa come ristrutturazione e ammodernamento del patrimonio edilizio esistente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti.

»

Attraverso un'applicazione diventa possibile visitare fiere, tenere conferenze, organizzare showroom

DETTAGLI TRENDY

Per il futuro non saranno solo le stanze della casa a essere 'fluide' e 'contaminate', ma lo saranno anche colori e materiali. Le sfumature seguono un percorso emozionale dove le serigrafie estetiche vengono riportate su carte da parati, muri, pareti, tappeti fino anche ai tessuti. Forte il ritorno dei materiali naturali come il legno, il ferro e la pietra insieme col cemento.

Grande ritorno alle lavorazioni artigianali - ad esempio tagli e innesti a 45° - e una grande cura del particolare in senso estetico, ma anche e soprattutto qualitativo.

I volumi degli elementi componibili vengono rivisitati per ottimizzare gli spazi. La cura e l'attenzione a tutti i dettagli, dalla progettazione allo sviluppo del progetto, trovano un solido alleato nella tecnologia applicata a tutti i settori.

VETRINA VIRTUALE

La tecnologia rinnova prodotti, processi, design e anche la promozione

Nell'ottica di ripensare completamente la maggior parte delle attività, è prioritario rilanciare le filiere produttive del settore casa-legno-arredo, pervase da una sempre più determinante componente di design, ed esplorare nuovi scenari di convivenza tra piattaforme fieristiche digitali e fiere fisiche.

"Il sistema della comunicazione e delle relazioni è profondamente cambiato - dice **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine a proposito della 67ª edizione di casa Moderna, in partenza sabato 3 ottobre - e le aziende ormai si sono orientate a usare molto gli strumenti digitali per farsi conoscere.

La Cciaa ha perciò pensato di mettere a disposizione dei visitatori di Casa Moderna, una sorta di vetrina virtuale in 3D, in cui saranno sperimentalmente presenti alcune aziende-pilota del territorio".

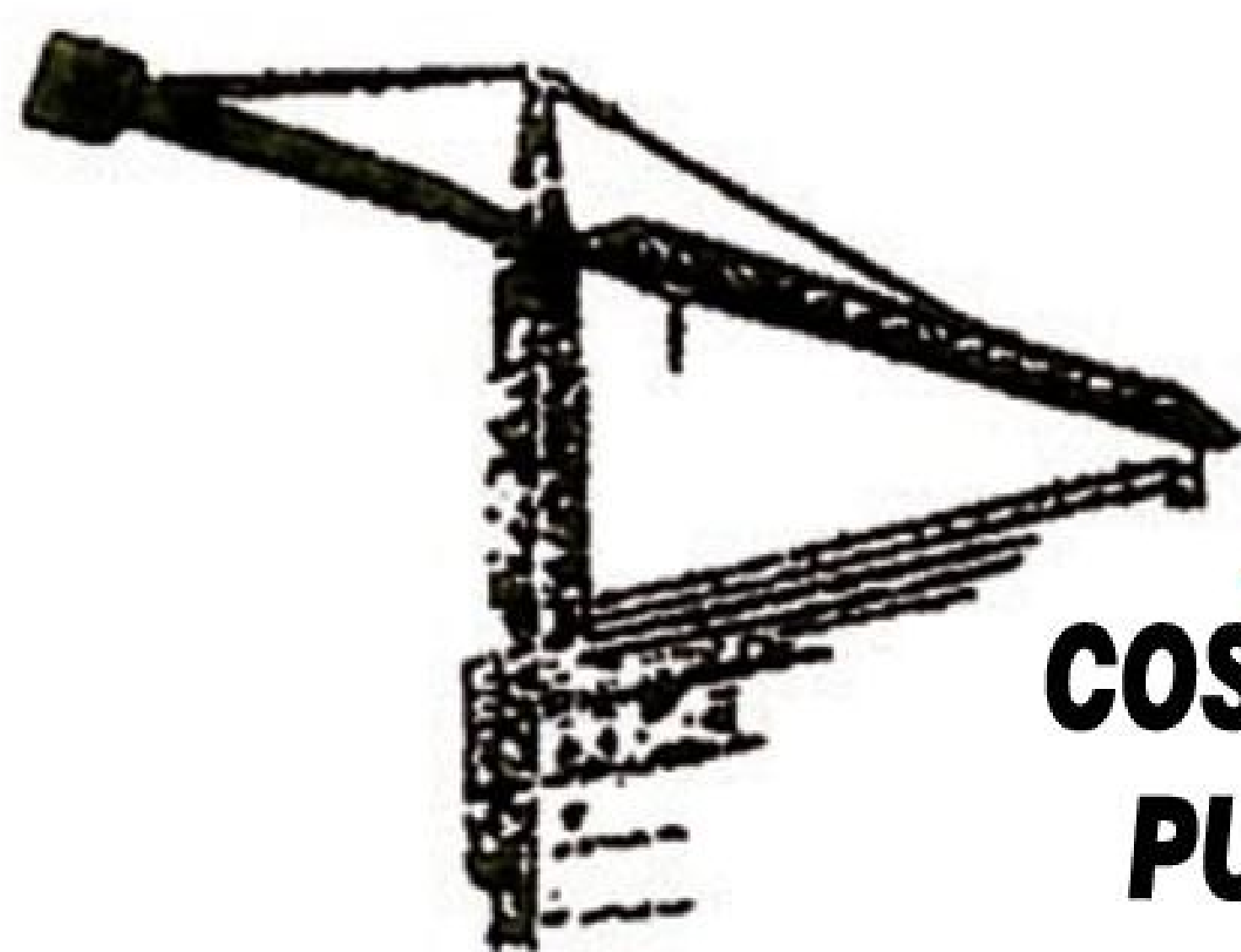
La tecnologia sarà posta nel padiglione 6, attraverso 4 postazioni pc per gli utenti e due grandi video. La piattaforma consente alle aziende, in sostanza, di partecipare a fiere, tenere conferenze o uno *showroom* e fare *networking* con il solo *download* di un'applicazione. Il 'mondo' visualizzato dall'app è online e in 3D e clienti o partecipanti aderiscono virtualmente tramite un *avatar*.

Oltre alla detrazione del 110% restano in vigore anche gli altri incentivi sulla casa

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Superbonus, si parte così

Due sono i tipi di interventi che danno diritto alla detrazione fiscale del 110% per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti dal primo luglio 2020 al 31 dicembre 2021 sulla singola unità immobiliare o sul condominio, per costruzioni già esistenti: la riqualificazione energetica "ecobonus" e la riduzione del rischio sismico "sisma bonus". Per chi applica il capotto esterno o i lavori anti sismici è previsto il super bonus anche per la sostituzione degli infissi, la colonnina per la ricarica di veicoli elettrici, l'impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione e l'installazione di impianti fotovoltaici. Rimangono ancora in vigore i bonus già esistenti: casa, facciate, mobili, elettrodomestici e verde. I lavori di manutenzione straordinaria danno diritto di accedere al super bonus e alla detrazione fiscale con la cessione del credito e lo sconto direttamente in fattura, in questo caso la cessione deve essere comunicata tramite l'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia delle entrate, o diluire l'incentivo in cinque anni sulla denuncia dei redditi. Le detrazioni prevedono dei massimali in base al tipo di immobili: 40.000 euro per unità immobiliare per un edificio da 2 a 8 appartamenti, 30.000 euro per gli edifici con più di 8 appartamenti, 50.000 euro per gli edifici unifamiliari e per gli appartamenti in condominio con accesso esterno proprio.

Indoor le piante rappresentano una forma di arredamento fresca e vitale

Giardini e terrazze, salotti all'aria aperta

CAMBIO DI PROSPETTIVA. Gli spazi fuori casa rappresentano sempre più una risorsa da abbellire e sfruttare al meglio, con arredamento confortevole ed elementi di design

Valentina Viviani

Ce ne siamo accorti durante il lockdown: avere a disposizioni giardini e terrazze è fondamentale per il benessere, soprattutto quando non si può uscire dalle quattro mura di casa. Ecco perché, dopo l'avvio nel 2019, anche quest'anno all'interno di Casa Moderna trova spazio la sezione espositiva dedicata a piante, fiori, verande, tende, pergole bioclimatiche e oggetti di design. Il percorso espositivo vuole proporre un'ampia esposizione dedicata al giardino, alle proposte, alle soluzioni e ai consigli per progettare e trasformare il proprio spazio verde in un'oasi di comfort, relax e convivialità.

Sempre più spesso terrazze, verande e balconi, di piccole o grandi dimensioni, diventano ambienti dei quali godere pienamente in ogni stagione: spazi, con una speciale atmosfera, che sono quasi un'estensione dell'area living e quindi destinatari della stessa cura nella progettazione. Senza dimenticare che un tocco di verde in casa arricchisce visivamente il contesto, dando un tocco di freschezza, perché le piante non solo completano gli spazi vuoti, ma li arredano. All'aperto invece sistemiamo poltroncine, tavoli e sedie dal segno leggero per arredare senza ingombrare, nel segno di colore, leggerezza e praticità. Se le forme sono essenziali, i materiali vanno dai metalli trattati, agli intrecci di corda resistenti a tutte le stagioni, alle plastiche riciclate, anche se il materiale d'elezione per il relax all'aria aperta resta il legno, in sintonia con la natura.

IL BONUS

Agevolazioni per la sistemazione dell'outdoor

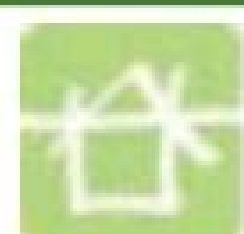
Mantiene la sua validità per i lavori svolti tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2020 il Bonus Verde, misura introdotta nel 2018 con la previsione di una detrazione del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti fino a un massimo di 5 mila euro per ogni unità immobiliare (comprese le pertinenze). Si tratta di interventi di natura straordinaria che riguardano recinzioni, impianti di irrigazione, realizzazione di pozzi, coperture a verde e giardini pensili. Sono agevolabili le opere che fanno parte di un intervento relativo all'intero giardino o all'intera area interessata, consistente nella sistemazione a verde ex novo o nel radicale rinnovamento dell'esistente, comprese le spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi in questione, mentre non è detraibile, come già rilevato, il solo acquisto di piante o altro materiale o la manutenzione ordinaria periodica dei giardini e sono escluse le spese per i lavori eseguiti in economia, e quelle per la manutenzione ordinaria, dei giardini (potatura delle siepi o rasatura del prato).

LABORATORIO DI ALTA QUALITÀ PER REALIZZARE LA TUA CASA IN LEGNO "SU MISURA"

Eurocase festeggia 16 anni di attività

Gli artigiani della casa in legno

Eurocase, leader del settore in Friuli con oltre 170 abitazioni costruite ad altissimo risparmio energetico nel Nordest, partner CasaClima dal 2013, **è l'impresa artigiana friulana che segue il cliente in ogni dettaglio**.
Eurocase Friuli nasce nel 2004 come impresa specializzata nella progettazione e costruzione di abitazioni a risparmio energetico con struttura portante in legno, per rispondere ad un mercato sempre più orientato verso le costruzioni ecologiche.
Un'azienda solida ed innovativa, che ha maturato una lunga esperienza nel settore, **in grado di costruire abitazioni "su progetto personalizzato"**, senza i limiti della prefabbricazione modulare.
Brillano gli occhi al titolare, Enea Pellizzotti, quando ci parla dei suoi 18 dipendenti e dei propri collaboratori diretti, che lo accompagnano ormai da molti anni, in questa "scelta di vita": *"Crediamo che la casa del futuro abbia radici profonde nelle nostre tradizioni friulane: la nostra storia, il rispetto della terra, il nostro orgoglio di lavoratori, con un carattere fiero e indistruttibile, forgiato dalle calamità che abbiamo saputo superare. Lavoriamo per consegnare alle generazioni future abitazioni tecnologicamente evolute, antisismiche al massimo livello, in armonia con l'ambiente, ad altissimo rendimento energetico. Siamo appassionati dall'utilizzo del legno, amico dell'uomo fin dalle origini, quale materiale naturale e biocompatibile per eccellenza, capace di sviluppare un effetto positivo sulla qualità della vita all'interno di un edificio. Svolgiamo il nostro lavoro con entusiasmo e coinvolgimento per soddisfare i nostri clienti. Siamo orgogliosi di essere costruttori e non semplici rivenditori, utilizziamo LEGNO, TECNOLOGIA e SOGNI! per confezionare abitazioni evolute, ad altissimo risparmio energetico, offrendo soluzioni personalizzate, in diversi stati di avanzamento lavori, fino a garantire il vero 'chiavi in mano', **accompagnando i nostri clienti, come unici interlocutori, dalla progettazione alla consegna delle chiavi, che faccio sempre personalmente!"***
L'azienda dispone di un "know how" ed una avanzata Tecnologia Costruttiva che consente una flessibilità tale da soddisfare qualsiasi esigenza architettonica, sia a livello progettuale che in fase di produzione, intervenendo in tempo reale sull'edificio e la sua struttura, offrendo al contempo soluzioni professionali all'avanguardia e di grandissima qualità.
Le abitazioni si fanno apprezzare per la loro solidità e il design unico ed accattivante. Per chi le abita, per il comfort assoluto ed un risparmio energetico che ripaga nel tempo.
La qualità dei materiali utilizzati e la professionalità delle maestranze Eurocase sono certamente il miglior biglietto da visita che possono spendere.
L'amalgama fondante dell'azienda è sicuramente la dedizione allo sviluppo della tecnologia pur essendo già all'avanguardia, frutto della continua e rigorosa proposta di qualità che la contraddistingue, caratteristica propria dei veri artigiani.

G.N.

Tempi certi per il mutuo

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Si è rivolto a fine settembre al Difensore civico un cittadino, esponendo una sua grave difficoltà. Aveva acquistato una casa e programmato il riparto delle risorse necessarie a coprire il prezzo: anticipo a suo carico, mutuo bancario a copertura del resto, richiesta del contributo regionale in condizioni di 'quasi sicurezza' - avendo tutti requisiti per rientrare nella graduatoria - come da assicurazioni fornitegli dal personale dell'istituto bancario che sarebbe stato incaricato dell'istruttoria e della corresponsione. In realtà, alle parole sembravano essere seguiti i fatti in tempi ragionevoli: già a marzo gli era stato comunicato che era stato emesso il provvedimento regionale con cui non solo veniva concesso il contributo, ma anche determinato nel suo ammontare (prossimo ai 20.000 euro), sì che la decorrenza dei ratei del mutuo bancario risultava sopportabile in vista di una assai prossima corresponsione.

Ma i mesi passavano senza alcuna novità, le rate scadevano e le risorse finanziarie cominciavano a latitare, con conseguente necessità di indebitamenti (almeno così riferiva il richiedente).

Il primo consiglio del Difensore civico è stato l'invito a rileggere con maggiore attenzione il piano contributivo comunicato dalla banca, in cui si precisava che i pagamenti erano subordinati al trasferimento del denaro che la Regione doveva mettere a disposizione in concreto alla banca medesima.

Non restava al Difensore civico altro che sollecitare presso gli Organi regionali il rifinanziamento quanto più sollecito possibile, così attribuendo effettività e concretezza a un beneficio che era stato formalmente già concesso ed aveva dato causa ad aspettative di rilievo.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Pc e Internet, arriva il bonus

Ho la necessità per me e per mio figlio di potenziare la rete internet e comprare un nuovo pc per le lezioni universitarie a distanza. Il bonus internet e pc mi copre per queste spese? Come posso fare per accedere?

(Alessandro da Udine)

I voucher pc e internet saranno rilasciati da Infratel Italia che renderà disponibile a breve un'apposita piattaforma Web su cui dovranno accreditarsi i fornitori di telefonia e internet intenzionati a concedere gli sconti previsti a clienti vecchi e nuovi.

Per poter accedere al bonus pc e internet bisogna avere un Isee non superiore a 20.000 euro. Se l'Isee è inferiore a 50.000 euro, allora il bonus sarà spendibile solo per internet. Per accedere al bonus è necessario effettuare un'attivazione o un passaggio a servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s, per beneficiari privi di connessione internet oppure in possesso di contratti con velocità di navigazione inferiore oppure passare a contratti di connettività fino a 1 Gbit/s, nel caso di utenti che già possiedono connessioni, ma con velocità di navigazione minore (almeno 30 Mbit/s). Per il bonus computer bisogna acquisire in uso con un comodato dispositivi elettronici e informatici, come tablet o pc, forniti dallo stesso operatore scelto per l'attivazione del contratto internet. La questione del comodato è molto dibattuta ed anche l'Antitrust ha messo da ultimo in risalto le criticità concorrenziali che tale sistema potrebbe innescare.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

La casa moderna riapre la porta

NUOVI SCENARI. Rilanciare il settore dopo la pandemia è l'obiettivo della 67a edizione della fiera, che si svolge dal 3 all'11 ottobre in assoluta sicurezza per visitatori ed espositori

Maria Ludovica Schinko

L'ingresso della fiera

Rilanciare le filiere produttive del settore casa, legno e arredo, contaminate da una sempre più determinante componente di design, e per esplorare nuovi scenari di convivenza tra piattaforme fieristiche digitali e fiere fisiche sono gli obiettivi della 67ª edizione di Casa moderna che da sabato 3 a domenica 11, aprirà in sicurezza le porte ai visitatori.

Ovviamente, l'edizione di quest'anno ha un forte valore simbolico. Significa ripartenza, ma appunto, garantendo la massima attenzione e la sicurezza di tutti.

Per questo l'accesso in Fiera è quest'anno dall'ingresso ovest e l'uscita dall'ingresso sud.

Oltre all'accredito e registrazione, è prevista la misurazione della temperatura, l'uso di gel igienizzante e l'utilizzo corretto della mascherina.

C'è grande attenzione anche verso gli espositori: nella consapevolezza che questi mesi sono stati difficili per tutti.

Per sostenere le aziende espositrici, sono state applicate nuove tariffe delle aree espositive con un ribasso del 25 per cento. Inoltre, la sottoscrizione del contratto non è coincisa con il versamento dell'acconto.

CONVEGNI

Domenica 4 e giovedì 8, alle 17, padiglione 6, **"Super Bonus e detrazione 110%: un'opportunità per riqualificare il patrimonio edilizio"**, promosso da Udine e Gorizia Fiere con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti e degli Ingegneri di Udine

Martedì 6, dalle 17.30 alle 18.30 sala Bianca, **"Sistema costruttivo per strutture antisismiche in acciaio"** con Marco Gamba, sistemi costruttivi in acciaio, e Diego Chinellato, Studio ingegneria Vka

Mercoledì 7, alle ore 15.30, sala Bianca, **Presentazione del Progetto del nuovo Polo Termale di Grado**

Giovedì 8, dalle 17 alle 19, sala Bianca, **"Miglioramento dell'efficienza energetica per il patrimonio storico"**

ENOGASTRONOMIA

Martedì 6, alle 18.30, padiglione 6, **Presentazione de "La Nuova Cucina"** con Walter Filiputti, un assaggio delle cene-laboratorio firmate dagli chef del Consorzio Friuli
Venezia Giulia Via dei Sapori

Giovedì 8, alle 18.30, padiglione 6, **Anteprima 22ª edizione Ein Prosit**

Sabato 10, alle 17, padiglione 6, **La Strada del Vino e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia** con lo chef Stefano Basello, vincitore del premio nazionale "storie di territorio | sostenibilità" ai "Food&Wine Italia Awards 2020"

Sabato 10, alle 18.30, padiglione 6, **Presentazione de "Il Filo dei Sapori"**, la kermesse dedicata alle tipicità agroalimentari e le specialità culinarie "Made in Carnia"

NUOVE DIMENSIONI

Mercoledì 7, alle 17, padiglione 6, **"Home office e sistema casa: un ambiente che si trasforma"** con Filippo Saponaro, architetto Cristian Malisan, designer Studio Malisan, Marco Tenani, export executive Dvo

Venerdì 9, alle 17, padiglione 6 **"Indoor & Outdoor Welness: nuove frontiere del benessere"** con Fabio Passon, architetto, Dair Architetti Associati
Gabriele Venier, Fri.land
Alessandro Englaro, Akuis

Sabato 10, alle 17, padiglione 6, **"Ricette e tecnolgie in cucina"**, in collaborazione con Strada del Vino e dei Sapori del Fiuli Venezia Giulia, con Maurizio Pighin, consulente alla vendita di elettrodomestici, e Stefano Basello, chef, vincitore del premio nazionale "storie di territorio e sostenibilità"

WORKSHOP

Martedì 6, alle 17 , nell'area eventi del padiglione 6, **Workshop** dedicato ad analizzare le potenzialità del digitale nelle fiere e negli eventi e l'importanza della fisicità delle manifestazioni fieristiche che, seppur in forme rinnovate, mantengono inalterato il fascino e l'emozione del contatto tra persone e con i prodotti dal vivo

NOVITÀ E RITORNI

Negli stand, tra le novità e anteprime dell'arredo–design proposte in fiera ci sono forte 'contaminazione' di colori e materiali, il ritorno dei materiali naturali come il legno, il ferro e la pietra miscelati insieme col cemento e il grande ritorno alle lavorazioni artigianali (come ad esempio tagli e innesti a 45°) e una grande cura del particolare in senso estetico, ma anche qualitativo.

Percorso mirato: su 25 categorie di prodotti, 17 risultavano più convenienti su Amazon

La stagione dei buoni affari

L'ANALISI. Come districarsi tra le offerte dei principali portali di e-commerce per comprare al prezzo migliore

Valentina Viviani

Cresce l'attesa per il periodo più caldo dell'anno. Non stiamo parlando di temperature e clima, ovviamente, ma della stagione delle offerte per gli acquisti online. Il prossimo appuntamento con l'Amazon Prime Day è il 13 e 14 ottobre, momento in cui anche altri e-shop italiani propongono interessanti offerte. A ciò si aggiunge anche la vicinanza di date con la svendita più amata dagli americani e non solo: il Black Friday, che si svolgerà il 27 novembre.
Per prepararsi al meglio a queste

LE OCCASIONI Il mese e il giorno giusti per acquistare

OTTOBRE Conviene acquistare deumidificatori, tastiere per computer, accessori per elettrodomestici, le macchine per il caffè e le cialde, articoli per la cucina e per la casa, occhiali da sole, pneumatici per moto e i gamepad.

BLACK FRIDAY Meglio aspettare fine novembre per comprare candele, stufette elettriche, stampanti, macchine fotografiche, hard disk esterni, monitor, soundbar, , pneumatici invernali e asciugatrici.

I DESIDERI Tra gli oggetti che i consumatori vorrebbero trovare scontati online ci sono le console di gioco, i condizionatori, i passeggini, i videogame, i tablet, le cuffie, le lavatrici, le, i caschi per la moto, le scarpe da corsa e gli zaini.

Alcune aziende pilota del territorio mostrano i propri prodotti in una vetrina virtuale

online

ghiotte occasioni online, Idealo – portale internazionale di comparazione prezzi– ha stilato una guida per districarsi al meglio tra le offerte, pianificare i propri acquisti e scovare le occasioni migliori.

Secondo l'analisi, che ha preso in considerazione 25 categorie di prodotti, durante le giornate del Prime Day, gli e-shop italiani sono stati molto competitivi in termini di offerte, facendo registrare prezzi medi mediamente più bassi, spese di spedizione escluse, in 8 categorie contro le 17 su Amazon. È quindi interessante individuare nel dettaglio quali potrebbero essere i prodotti da prendere in considerazione sugli e-shop italiani e quali, invece, quelli da mettere nel carrello aspettando il momento migliore per l'acquisto.

NUOVE TECNOLOGIE

Avatar e 3D per progettare il futuro

La ripresa post Covid cambia scenari e prospettive su tutti i fronti, compreso quello fieristico. Promossa dalla Camera di commercio di Pordenone e Udine e da Udine e Gorizia Fiere, nell'ambito della 67ª Casa moderna è allestita la *Digital virtual area* (padiglione 6), una vetrina in 3D in cui sono sperimentalmente presenti alcune aziende pilota del territorio: Snaidero, Veneta Cucine, tre importanti retailer di Mobili Bertolutti, Bergamin, Cumini e, sotto l'egida del Cluster Legno Arredo, un'azienda leader dei mobili per la casa Calligaris, una delle più importanti ditte di produzione di sedute del distretto manzanese, la Blifase, e la DVO, dinamica azienda friulana di mobili per ufficio. Il pubblico può fare un assaggio di una Casa Moderna che muove verso il futuro con stand online visitabili dalle 4 postazioni pc e con l'ausilio di mega monitor.

La piattaforma tecnologica consente alle aziende di partecipare a fiere, tenere conferenze, showroom e fare networking con il solo download di un'applicazione. Il "mondo" visualizzato dall'app è online e in 3D e clienti o partecipanti aderiscono virtualmente tramite un avatar.

Un'anteprima di quella che sarà l'evoluzione del processo in atto in molte fiere, già prima della pandemia: lo sviluppo di piattaforme fieristiche digitali che si affiancano alle fiere fisiche.

Martedì 6 ottobre, alle 17, nell'area eventi del padiglione 6, si terrà un workshop per analizzare le potenzialità del digitale nelle fiere e negli eventi e l'importanza della "fisicità" delle manifestazioni fieristiche che, seppur in forme rinnovate, mantengono inalterato il fascino e l'emozione del contatto tra persone e con i prodotti "dal vivo".

La novità dell'anno è fare gare di travestimenti virtuali, per evitare assembramenti

Dolcetti e scherzetti davvero 'contagiosi'

HALLOWEEN è alle porte, ma a causa del Covid sarà festeggiato mantendo le distanze. In Friuli le tradizionali feste della zucca sono rimandate al 2021, ma ci si può divertire anche solo tra amici

Maria Ludovica Schinko

Non è Halloween senza zucca, ma quest'anno il Friuli non avrà le sue feste tradizionali a base del frutto tipico dell'autunno.

A causa della situazione sanitaria legata al Covid 19 non saranno organizzate, infatti, né la tradizionale Festa della zucca di Venzone, né quella di Cjase Cocel a Fagagna. Gli organizzatori, per quanto dispiaciuti, dicono che sarebbe troppo complicato fare festa, garantendo la sicurezza di operatori e ospiti.

Tutto rinviato al prossimo anno quindi? Almeno per il momento rimane in programma, come si legge sul sito, la festa di Halloween alla Riserva di Cornino.

CARNEVALE MACABRO

Chi vuole comunque festeggiare Halloween in modo meno tradizionale e legato all'origine celtica, ma più influenzato dalle usanze statunitensi, può trasformare la festa 'dei morti', o quasi, in un carnevale macabro, dove bambini e bambine si vestono da streghe, maghi, zombie e vampiri.

I costumi, anche per i più piccoli, sono pensati per fare paura, i trucchi per richiamare cicatrici e il colore del sangue. Almeno questa volta spaventarsi fa proprio rima con divertirsi.

Ragnatele e sangue finto sono gli addobbi più amati e utilizzati

Gli amanti del genere, però, non sono soltanto i più piccoli. Adulti di ogni età, giovani e meno giovani, non vedono l'ora di trascorrere una nottata coperti di cicatrici, avvolti da bende come uno zombie, o con indosso vestiti alla Morticia Addams o Conte Dracula.

I negozi che vogliono giocare in anticipo sono già pieni di gadget. Sugli scaffali si possono trovare zucche che si illuminano, ragnatele finte che possono cadere dal soffitto, pipistrelli che si appiccicano, scheletri di ogni dimensione.

Chi non è ancora soddisfatto può cucire un vestito da solo. Il più gettonato, perché è da sempre il più semplice, è il costume da fantasma. Le più brave, o i più inventivi, possono sbizzarrirsi con vestiti da fattucchiere malefiche e da mostri usciti da un film horror. Ogni anno si vedono costumi da It e da Freddy Krueger.

Di solito è il costume più spaventoso a meritare il gradino più alto del podio.

FESTE IN CASA

Anche urla e grida sono da evitare

Negli Stati Uniti quest'anno non si farà 'dolcetto o scherzetto'.
I Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie hanno diffuso con largo anticipo le linee guida da seguire per la festa più amata dai bambini americani, mettendo proprio il divieto sulla tradizionale richiesta di dolciumi ai vicini di casa. E' questa un'attività "ad alto rischio contagio" per il covid-19. Al massimo è consentito lasciare buste di caramelle davanti alla porta d'ingresso per i piccoli di passaggio, ma anche questa è un'attività a rischio, seppur moderato.
Anche le feste mascherate e le parate in costume, se all'aperto, sono citate fra le attività a rischio moderato, sempre che i partecipanti si tengano a distanza. Sono assolutamente da evitare urla e grida di spavento. E bisogna ricordarsi che un costume di Halloween, anche se nasconde la faccia, non sostituisce la mascherina anti covid.

E' più sicuro negli Usa come in Italia e ovunque nel mondo decorare casa propria all'interno e all'esterno, organizzare feste a tema in famiglia e, al massimo, fare gare virtuali di travestimenti.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

LO SMANETTONE

Addio Pin, benvenuto Spid!

Hubert Londero

Dal primo ottobre, l'Inps non fornirà più il pin per accedere ai suoi servizi, ma solamente lo spid. Si tratta del sistema unico di accesso con identità digitale ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e di alcuni privati, un'identità digitale unica che permette l'accesso da qualsiasi dispositivo. Tutto bene da questa parte della barricata, ovvero da quella dell'utente. Ma dall'altra? La pubblica amministrazione è costellata di sistemi diversi che tra loro non si parlano. Le Regioni non dialogano con lo Stato, i Comuni con le scuole, i sistemi sanitari tra di loro e via discorrendo. Un problema di 'backoffice' che comporta alcuni paradossi.

Per esempio, mentre noi accederemo con il solo spid, le diverse pubbliche amministrazioni continuano a chiederci sempre gli stessi dati. Una richiesta fuori legge, dal momento che la normativa prevede che le informazioni già in possesso di un pezzo della Pa non possa essere chiesto da un altro. Nelle settimane scorse, è stato divulgato il dato per il quale gli italiani non hanno una cultura digitale sufficientemente ampia, carenza resa ancora più evidente dal lockdown. Bene, invece di guardare al fuscello nell'occhio del cittadino, si rimuova la trave da quello del pubblico.

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Tempo di riciclo a lume di candela

CREATIVITÀ in primo piano quando si tratta di recuperare vasi e vasetti per trasformali in oggetti decorativi della propria casa

Sono entrati poco a poco nella nostre case e ci hanno progressivamente viziati, così è diventata una bella e nuova abitudine profumare gli ambienti attraverso diffusori a bastoncini, vaporizzatori per ambienti o con le candele.

Queste ultime, se di qualità, sono spesso contenute in bellissime giare di vetro. Per questo motivo hanno un costo un pochino più elevato. Cosa potremmo farne di questi bellissimi contenitori in vetro una volta che si è consumata la candela interna? Tra le diverse opzioni di riciclo, che variano anche con le dimensioni della giara stessa, troviamo:

1. Contenitore di caramelle gommose, farina, sale, zucchero o quanto ci suggerisce la fantasia.
2. Contenitore di dischetti di cotone, campioncini, bottoni.
3. Lanterna per festività.
4. Confezione regalo di biscotti fatti in casa.
5. Vaso per piantine grasse.

Innanzitutto si dovrà rimuovere il fondo della candela immergendo dell'acqua bollente all'interno della giara, aspettare che salga in superficie, rimuovere e lavare con sapone per i piatti. L'etichetta nel frattempo sarà stata imbevuta d'olio e anche grazie alla temperatura dell'acqua sarà facile da rimuovere. Acquistate sticker da vetro natalizi o con figure tipiche paurose per Halloween, ad esempio. Fatele aderire al vaso. Con una spugna incominciate a tamponare con colore acrilico della sfumatura preferita coerente con la festività. Lasciate asciugare. Passate una seconda mano.

Quando il colore è quasi completamente asciutto staccare lo sticker adesivo in modo tale che rimanga trasparente solo la sagoma scelta. Inserite una candelina adagiata su sabbia o piccole pigne, bacche, fettine d'arancia disidratata, legnetti intrisi di olio essenziale, ed il gioco è fatto!

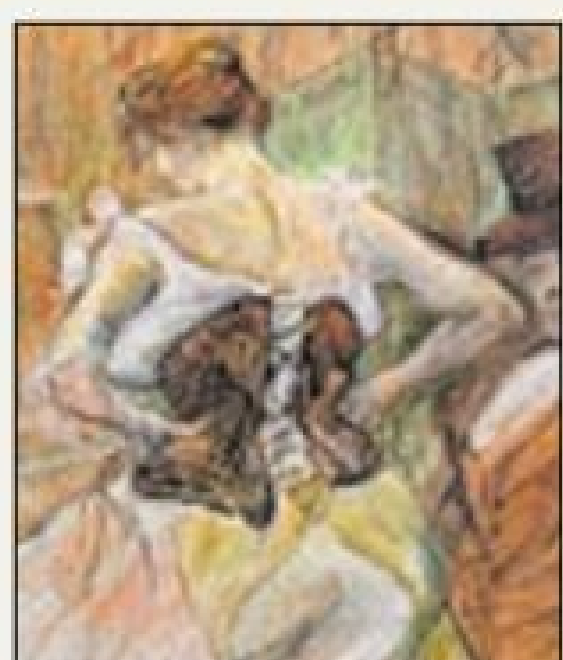
Se invece non siete amanti delle candele ma siete dei golosi sicuramente avrete il problema di riciclare i barattoli di Nutella... La confezione non sarà così elegante come con la giara ma sarà adeguata per farne una lanterna, e data la sua semplicità, la potremo utilizzare per fare diversi esperimenti senza l'ansia di poterla rovinare.

Appuntamenti

MOSTRE DAL 2 OTTOBRE

Contrappunto

Collettiva degli artisti friulani Bruno Aita, Gaetano Bodanza, Alfonso Firmani, Maria Elisabetta Novello, Isabella Pers, Tiziana Pers, Anna Pontel e Stefano Tubaro.

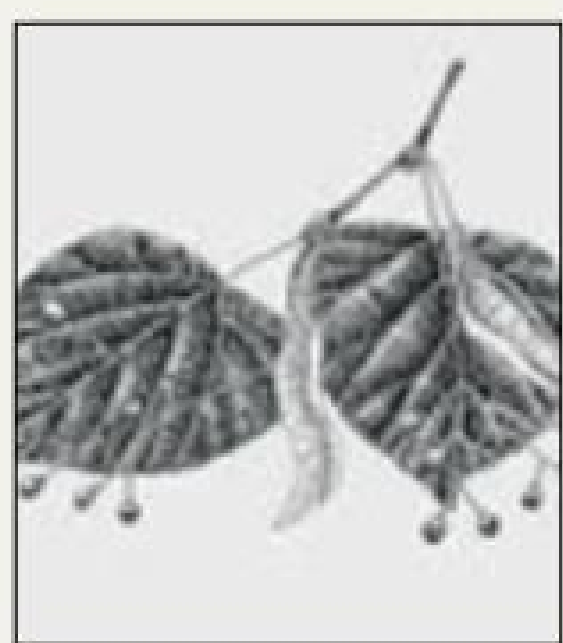
Udine, Casa Cavazzini, fino al 10/1/2021 (prenotazione 0432 - 1273772)

Collezione De Martiis

Il percorso espositivo racconta la storia del suo artefice, Giancarlo De Martiis, nello sviluppo di un itinerario attraverso l'arte del Novecento e rispecchia una passione coltivata negli anni.

Cividale, Palazzo De Nordis, permanente (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18, sabato e domenica 10-18)

Nulla è perduto

Protagonista dell'edizione 2020 è la bellezza di sette capolavori della storia dell'arte, scomparsi e prodigiosamente riapparsi grazie alle nuove tecnologie.

Illegio, Casa delle esposizioni, fino al 13/12 (tutti i giorni 9-19)

Piante - Rastline

Sono dedicati alle piante arboree e alle innumerevoli varietà della flora nella nostra regione i disegni e gli schizzi di Fabrizio Podorieszach.

San Pietro al Natisone, Istituto per la cultura slovena, fino al 18/10 (ogni giorno 10-13e 14.30-17.30)

Hendrix, Pasolini e altre storie

Una coppia insolita per due distinti e apprezzati lavori del fumettista pordenonese Gianluca Maconi, affermato a livello internazionale, le cui tavole sono esposte.

Pordenone, Paff!, fino al 15/11 (martedì a venerdì 15-20, sabato e domenica 10-13 e 15-20)

Plurima

Ricostruzione e valorizzazione della storia della "Plurima", galleria attiva a Udine dal 1973 fino al,2012 mettendo in luce il rapporto tra i due galleristi e gli artisti.

Gradisca d'Isonzo, Galleria Spazzapan, fino al 29/11 (da mercoledì a domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

Confronto espressivo

La chiave di lettura dell'esposizione è il confronto e il dialogo tra opere d'arte realizzate tra Otto e Novecento con altre concepite un secolo dopo.

Gradisca d'Isonzo, Galleria La Fortezza, fino al 4/10 (da mercoledì a venerdì 17.30-19.30, sabato 10.30-12.30 e 17.30-19.30, domenica 10.30-12.30)

L'atomo d'oro

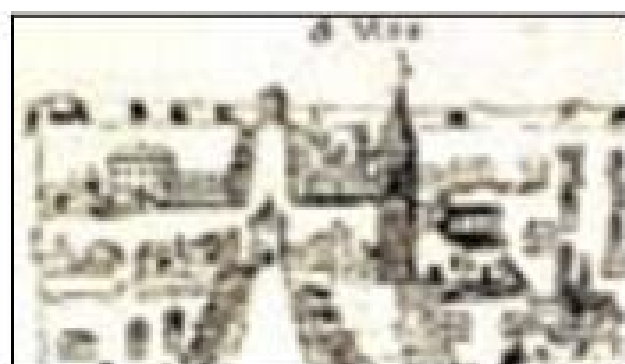
La mostra fotografica è dedicata alle immagini del Cern che sottolineano quale significato assume il colore nell'ambito della fisica.

Trieste, Museo Sartorio, fino al 21/10 (da giovedì a domenica 10-17)

DAL 2 OTTOBRE

IL SENSO DELLA VITA

Questo articolo segna la chiusura di un cerchio. La ricerca del mental coach e autore **Guido Tonizzo** (nella foto), sui temi dell'esistenza, iniziata nel 2013, continuata con la pubblicazione di "Vita, Conoscenza e Mistero" (Caosfera edizioni), poi con i vari eventi di presentazione, con i concerti degli Invisible Wave (di Guido Tonizzo, Cristina Spadotto e Stefania Della Savia) e poi ancora con gli eventi udinesi , per giungere infine alle ultime tappe, a Rivignano è volta al termine. Per ora! Come Tonizzo stesso sostiene, la ricerca sulla vita è stimolante ed è continua. Chiunque volesse attingere adesso al patrimonio di conoscenza può leggere "Vita, Conoscenza e Mistero", libro nel quale, tra i vari ospiti Raffaele Nogaro, vescovo emerito di Caserta, di origini friulane e parente dello stesso Tonizzo.

OMAGGIO AL TIEPOLO
San Vito al Tagliamento

Sabato 3, alle 15.30, Chiesa del Monastero della Visitazione, San Vito al Tagliamento, all'interno dei dodici incontri per l'omaggio a Giambattista Tiepolo (1696-1770) nel 250° anniversario della sua scomparsa.

Sabato 3, ore 15.30

FESTA DI SANTA GIUSTINA
Palmanova

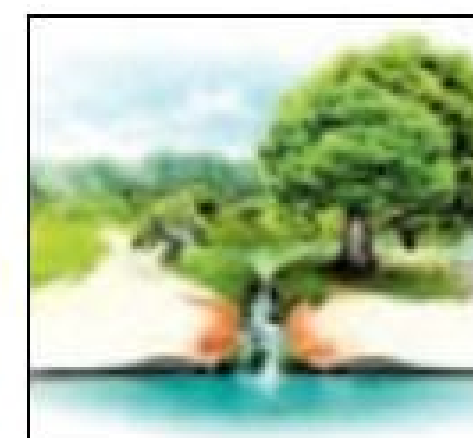
Fino al 31 saranno 28 gli eventi che animeranno la Fortezza di Palmanova, da quelli culturali a quelli religiosi, da quelli musicali a quelli che puntano alla valorizzazione turistica della città. Il programma completo degli eventi è disponibile sul sito **www.comune.palmanova.ud.it** o sulla pagina Facebook Comune di Palmanova.

Fino al 31

REGATA DELLA LAGUNA
Lignano Sabbiadoro

Domenica 4, alle 9, si terrà la Regata della Laguna da Porto Casoni a Lignano. Al termine premiazioni e ai festeggiamenti. Organizzato da Circolo Canottieri Lignano. Info 347 5090736.

Domenica 4, ore 9

SETTIMANA DEL PIANETA
Gemona del Friuli

Da domenica 4 a domenica 11 torna la Settimana del Pianeta Terra, il festival nazionale delle Geoscienze, giunto all'ottava edizione. Sono una cinquantina i "geoeventi" che in quella settimana si svolgeranno in tutta Italia. Uno in Friuli, a Gemona dal titolo "Il suolo trema. E la scuola?". La Settimana del Pianeta Terra aderisce alla campagna #plasticfree.

Info: www.settimanaterra.org

Da domenica 4 a domenica 11

Conto alla rovescia per la Barcolana 2020

Dal 2 all'11 ottobre tanti appuntamenti per celebrare la passione per il mare, all'insegna del motto distanti ma 'Togheter'

Barcolana celebra anche quest'anno la passione per il mare, in sicurezza, all'insegna del motto distanti ma 'Togheter'. L'**edizione 52** della celebre e popolare regata, in programma a Trieste domenica 11 ottobre alle 10.30, sarà preceduta da un ricco calendario di eventi collegati, a terra e in mare, al via da venerdì 2 ottobre. "Saranno tutti i partecipanti a dover fare la loro parte: in particolare, ogni armatore (o delegato) sarà responsabile del rischio Covid a bordo dell'imbarcazione", ha spiegato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz. "Ci saranno da rispettare molte nuove regole, ma l'obiettivo è che non venga meno quello spirito marinaro cui abbiamo risposto scegliendo di organizzare l'evento, e che ha fatto scegliere agli armatori di esserci, con responsabilità".
Le classiche regate del periodo Barcolana sono confermate: aprono i giovani della Barcolana Young il 3-4 ottobre, contemporaneamente agli agonisti della classe Melges 24. Si regaterà in Barcolana per il Sociale (martedì 6 ottobre), scenderanno in acqua i velocissimi Persico 69F per Barcolana FUN Siram Veolia (7-10 ottobre), mentre venerdì 9 ottobre si disputerà il trofeo della Lega Navale Italiana. La vigilia di Barcolana in acqua scenderanno i monotipi della Barcolana By Night, gli scafi della Barcolana Classic e i monotipi.

L'edizione 52 della Barcolana a terra è stata studiata per ampliare il raggio d'azione e coinvolgere tutta la città affidando enogastronomia, ristorazione e vendita a chi la fa per mestiere: i negozianti, i ristoratori gli albergatori di Trieste che già seguono le regole anti Covid. Il calendario eventi vede come ogni anno iniziative organizzate da Barcolana, come la seconda edizione di "Un mare di racconti" e il Villaggio (aperto dall'8 all'11 ottobre), e altri realizzati da istituzioni e partner. Confermata anche la presenza della Marina Militare, che invia quest'anno a Trieste la nave scuola Palinuro.

NAUTILIA 33ª edizione

Siamo ad Aprilia Marittima – Latisana (Udine), una realtà che a fine ottobre ospita ormai da 33 anni un Salone interamente dedicato alla barca usata.
La simbologia del numero 33 lascia spazio a numerose interpretazioni tra le quali troviamo quella di "impegno totale", tale è, ciò che per questa edizione, verrà dedicato al **NAUTILIA**; l'augurio scaramantico che per darci coraggio ci siamo scambiati in questi 6 mesi, "andrà tutto bene…." non ci lascia però tranquilli e pertanto NAUTILIA ha cercato di introdurre delle misure per attenuare l'impatto che questo Covid 19 ha provocato nel settore nautico. Quali saranno le ricadute nel prossimo futuro di questa crisi COVID19 è ancora prematuro sapere, ma Nautilia reagirà con una risposta determinata, insieme a tutti i suoi Espositori, "mai arrendersi".
Gli organizzatori Eugenio Toso e Stefano Rettondini ci dicono "da più parti ci stanno arrivando segnali che, se non sono ancora quelli di un'evidente ripresa, di certo non lo sono di resa e, indipendentemente vengano reintrodotte le restrizioni per l'organizzazione di Fiere dovute ad un secondo lock down, Nautilia comunque ci sarà, con una novità che siamo certi incontrerà il favore del pubblico e verrà ripetuta anche nelle prossime edizioni. Questa novità che potremo chiamare "tour virtuale" consentirà di sviluppare un'attività on line attraverso il nostro sito e sui social network. Ogni Broker, potrà, senza alcun costo, far inserire sul sito "nautilia.com" il video di ogni imbarcazione iscritta in fiera, e ciascuna imbarcazione sarà corredata da una scheda tecnica esaustiva con ogni notizia sul suo stato e sulle dotazioni di bordo.
Di conseguenza il pubblico interessato ha ampliata la possibilità di esplorare le barche in mostra presentate in anteprima on line, facendo visite digitali virtuali dei loro interni ed esterni, con possibilità di ingrandire le immagini ed analizzarne I dettagli.
Questo sforzo è stato possibile attraverso l'elevato livello di collaborazione con i Dealers espositori e gli organizzatori della Manifestazione.
Pertanto le "barche in passerella, o il "defile' di barche" con cui negli anni passati veniva identificato Nautilia, con la novità del "tour virtuale" non subirà manifesti rallentamenti e si presenterà con questa nuova veste all'attenzione del pubblico e dei media.
Particolare rilevanza poi assume la rassegna Nautilia nell'ambito territoriale del Friuli Venezia Giulia, che ha voluto puntare prima di ogni altra regione d'Italia, sulla nautica quale elemento di progresso di tutto il comparto turistico. La Regione F.V.G. ha saputo investire in ricettività, acquisendo con un' offerta di 23 marine e 15.000 posti barca raggruppati nella rete "FVG Marinas" un ruolo importante nel turismo nautico in Italia.
Faranno da corollario alla Manifestazione stands di operatori nel ramo degli accessori tecnici nautici.

INFO ENTE FIERA CANTIERI DI APRILIA – via del Coregolo 19 – LATISANA loc.Aprilia (UD) Tel.+39 0431 53146 – www.nautilia.com – info@nautilia.com – apriliam@libero.it

"Sono arrabbiato anche con me stesso perché dobbiamo fare molto meglio sotto porta e crederci fino alla fine"

Fernando Forestieri

STAGIONE NUOVA, GRANE

L'INIZIO DEL CAMPIONATO mostra l'Udinese con gli stessi dubbi e le perplessità di dodici mesi fa. Il Covid ha influito relativamente: le strategie di base sono rimaste le stesse

Monica Tosolini

Dove eravamo rimasti? Poco importa, siamo ancora lì. I più se lo aspettavano, ormai il trend di una società che sembra aver abbassato l'asticella è lo stesso da 7 anni. Attorno molte cose sono cambiate, e questo in parte potrebbe giustificare l'evidente ridimensionamento che l'**Udinese** si è data.

Come lo scorso campionato, ci sono errori in difesa e problemi di mira in attacco

È vero che ormai tutti seguono la strada tracciata dalla società friulana: la filosofia di puntare su un sistema di *scouting* che può funzionare solo finchè non entrano in gioco *competitor* abilitati a investire economicamente di più, ma buttarsi nel gioco d'anticipo sui parametri zero non sembra portare frutti.

La situazione di De Paul ha influito sulle strategie di mercato

Lo scorso anno sono arrivati con quella formula **Jajalo** e **Nestorovski**, finiti nelle retrovie. Adesso l'Udinese si è ripresa **Forestieri** e due volti nuovi come **Molina** e **Arslan**. Vedremo come andrà, tanto questo non è che uno dei soliti problemi.

Ciò che salta all'occhio più di tutto è l'attitudine a permettere al mercato di rivoluzionare la squadra a campionato iniziato. Gotti trema, anche se lui stesso si rende conto che funziona così

QUI WATFORD Mercato in salsa bianconera

Dopo tre giornate di campionato, il Watford si trova secondo in classifica con 7 punti, al pari di Swansea e Bournemouth. A precedere gli Hornets ci sono Reading e Bristol. E proprio il Reading sarà l'avversario dei gialloneri sabato 3 ottobre alle 15. L'obiettivo, è chiaro, è l'immediata promozione in Premier e Gino Pozzo sta lavorando per ricalibrare la squadra dopo la retrocessione. Impossibile trattenere giocatori come Doucourè (finito all'Everton per oltre 22 milioni) e Estupinan (ceduto al Villareal per 16,5). Puntano i piedi per approdare a lidi migliori anche Deulofeu e Capoue. Dall'Udinese sono arrivati Sierralta, Perica e Ekong. Per il resto, il mercato in entrata è stato caratterizzato da prestiti e rientri.

QUI PORDENONE Stadio ancora non pronto

Un occhio alla squadra e uno allo stadio. La dirigenza neroverde è impegnata su entrambi i fronti. Notizie positive sono arrivate dal gruppo messo a disposizione di Tesser che ha esordito con un buon pareggio in casa del Lecce, una delle favorite per la promozione. I ritocchi sul mercato sono a buon punto per un Pordenone che punta ad un campionato nella parte medio alta della classifica. Sul versante stadio, continua la corsa contro il tempo per adeguare il 'Teghil' di Lignano alle normative richieste dal campionato cadetto. La prima in casa del Pordenone è in programma il 17 ottobre contro la Spal: questa è la data cruciale. Intanto davanti c'è una nuova trasferta, stavolta in casa del Vicenza.

Secondo impegno casalingo consecutivo: i bianconeri ospitano sabato 3 alle 20.45 al 'Friuli' la Roma di Fonseca

VECCHIE

un po' dappertutto. Pare però troppo rischioso attendere fino all'ultimo l'effetto domino che potrebbe essere innescato da **De Paul**, colui che di fatto è l'Udinese. Il 'diez' è tanta roba, ma un solo giocatore non può fare una squadra, e a questo punto il concetto deve essere stato assimilato. All'Udinese ci sono tre certezze: **Gotti, Musso** e **De Paul**. Il resto è noia. E così ci ritroviamo a sottolineare sempre i soliti problemi: le amnesie difensive, che continuano a costare parecchio. La mancanza di un faro a centrocampo, ruolo che (come non bastasse) da qualche mese è sotto scacco di una maledizione. L'attacco è tornato a fare paura, esattamente come un anno fa, quando i due principali interpreti **Lasagna** e **Okaka,** sempre loro, avevano messo a segno in due la miseria di 9 reti prima dello stop per il Covid-19. Insomma, alla faccia della programmazione, siamo di fronte alle solite mancanze. Che poi anche il Covid ci metta del suo, è innegabile, non si può ignorare. Ma che di fatto questo incida relativamente su quelle che sono le direttive dall'alto, è assodato. Un esempio? L'ostinazione sulla valutazione di De Paul, che è la stessa di un anno fa, anzi maggiore. Risultato: mercato bloccato in attesa che arrivino denari da mettere in saccoccia e reinvestire in minima parte in qualche altra scommessa, da attendere speranzosi. Tanto tocca all'allenatore di turno ingegnarsi per assicurarsi mese per mese lo stipendio. Stavolta è davvero ancora più complicato perché tra gli effetti del Coronavirus ci sono stati i tempi assai ridotti per una preparazione che non può che essere ancora indietro.

Senza contare i risvolti delle trasferte vacanziere dei giocatori costretti poi a quarantene 'di rientro' prima di essere a disposizione. Il tutto con ulteriori conseguenze: preparazione sostanzialmente 'individuale' che ha provocato un livello disomogeneo sulle tabelle di marcia. Ed ecco Gotti alle prese con i ritardi di condizione dei nuovi arrivati (**Molina** e **Bonifazi**), degli infortunati (**Nuytinck** e **Zeegelaar**) e di chi ha avuto un surplus di vacanza (guarda caso, proprio De Paul).

In conclusione, rispetto a dodici mesi fa, nulla è cambiato. Siamo sempre allo stesso punto, a pregare che anche stavolta ci sia chi sa fare peggio.

Stefano Okaka

LA PAROLA AL MISTER

I problemi da risolvere sono tanti: sempre quelli

Massimo Giacomini

Sconcertante la sconfitta dell'Udinese al Friuli contro lo Spezia, ma d'altro canto, lo dico da tempo, questa squadra è palesemente inferiore a quella dell'anno scorso. Gotti si è trovato con 10 infortunati, con giocatori che si sono allenati e altri no. La situazione è difficile, è chiaro.

Contro lo Spezia il possesso palla è stato alla pari e i numeri dicono che l'Udinese avrebbe potuto pareggiare, ma bisogna dire che è mancata la qualità del gioco. E ammettere che l'arbitro ha anche dato una mano ai bianconeri, espellendo Terzi con soli due falli in tutta la partita. Perciò stavolta non ci si può lamentare dell'arbitro.

Mi ha colpito la scelta di Gotti di schierare il giovane Palombo da titolare in un ruolo non suo. Ha rischiato ed è andata male. Era più logico iniziare con Forestieri, in una partita contro una squadra che sappiamo si difende. Un peccato, perché così non si sono viste le qualità di questo ragazzo. E' giovane, bisognava far giocare Forestieri in quel ruolo. Entrando dopo, Palumbo avrebbe dovuto affrontare ben altra situazione.

Il punto è che abbiamo a che fare sempre con gli stessi problemi, su tutti quello degli esterni che non attaccano e degli attaccanti che non segnano. Avevamo Larsen a destra e Sema a sinistra, adesso ci troviamo con Ter Avest e Zeegelaar: giocando con il 5-3-2, se gli esterni non salgono sono problemi. E adesso viene la Roma che, ai punti, avrebbe vinto la partita contro la Juventus. Sarà davvero dura: ricordiamoci che un anno fa, qui, abbiamo preso 4 gol in casa.

Potrebbe recuperare Pereyra, ma non basta. Non si tratta di un top player. Ha 30 anni, se viene qui invece di andare al Valencia, vuol dire che c'è una aspettativa. E poi, l'interrogativo più grande è: 'Dove lo farà giocare Gotti?' E poi, De Paul rimane? E come gioca? A centrocampo avevamo Mandragora e Fofana, adesso di buono c'è Coulibaly, ma se non gli metti vicino giocatori bravi, la storia finisce.E poi manca un attaccante. Ma adesso, dove lo vai a prendere?

Tesori dietro l'angolo

Il sito in comune di Caneva è inserito nel Patrimonio mondiale dell'Unesco

Il cucchiaio neolitico

PALÙ DEL LIVENZA.
L'ultima campagna di scavi ha fatto scoprire oggetti di uso quotidiano di oltre 5.500 anni fa

Il cucchiaio neolitico rinvenuto durante gli scavi di questa estate

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

Palù di Livenza in comune di Caneva, iscritto nei Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino del Patrimonio mondiale dell'Unesco, è un archivio archeologico di straordinaria ricchezza e complessità sulla vita nelle aree umide friulane nel corso del Neolitico. L'ultima campagna di scavo ha confermato l'esistenza di tre villaggi palafitticoli sovrapposti tra loro e separati da brevi episodi di abbandono, che hanno restituito materiali e anche oggetti di uso comune che danno una 'fotografia' della vita di quel tempo.

Come in altri siti neolitici sono numerosi i resti ossei di animali, i frammenti ceramici dei vasi e gli strumenti di selce, ma quest'anno, per la prima volta dall'inizio degli scavi, sono stati raccolti due frammenti di asce in pietra levigata dai livelli più tardi di occupazione del sito. Questi strumenti erano fondamentali per la trasformazione del legno e la produzione degli oggetti in un periodo in cui non vi sono prove della lavorazione del metallo.

Anche in questa campagna di scavo le 'pintadere' continuano a essere numerose dagli strati più recenti della fase tardoneolitica. Si tratta di stampi di terracotta che recano su una faccia una superficie decorata da linee incise o in rilievo con motivi curvilinei o lineari, a zig zag e a reticolo. Grazie a questi ritrovamenti, Palù di Livenza è ora uno dei siti neolitici italiani con la più ricca e varia collezione di pintadere.

Di grande importanza sono inoltre i resti organici. Le ricerche hanno consentito di raccogliere dagli strati più profondi numerose mele selvatiche carbonizzate, oltre che abbondanti resti combusti di corniolo, ghiande di quercia e di semi di farro che suggeriscono la presenza di scorte alimentari bruciate, forse da un incendio. Inoltre, sono ben attestati i funghi del legno raccolti e utilizzati come esca da fuoco. L'uso di masticare la pece di betulla o altre sostanze resinose è confermato.

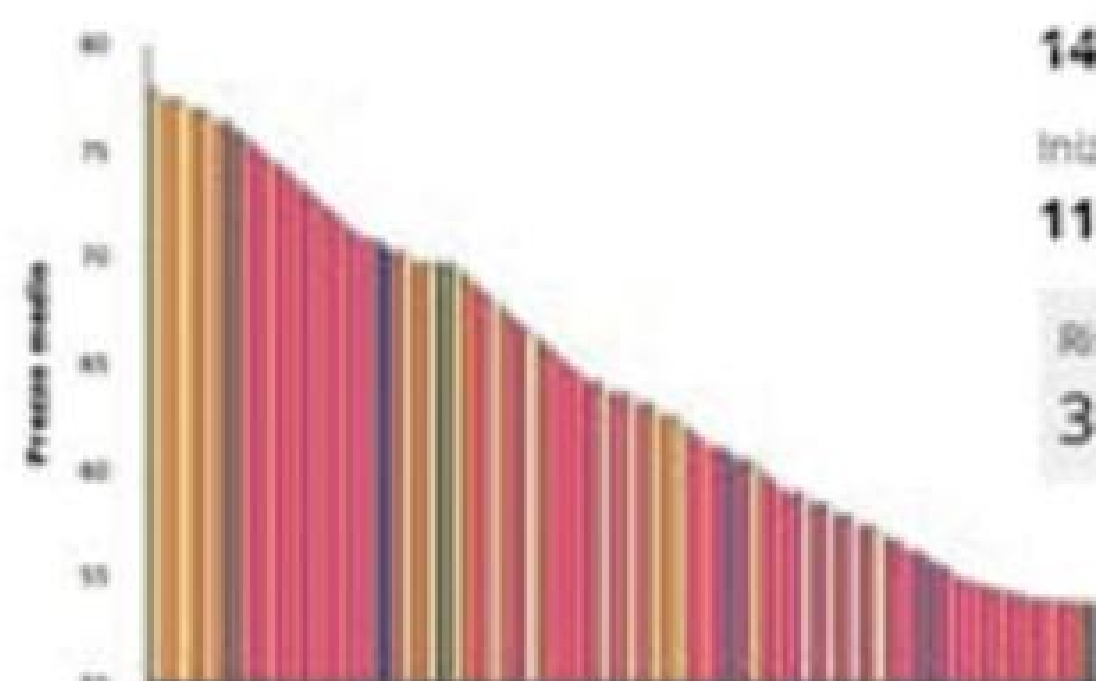
Un ritrovamento eccezionale effettuato negli ultimi giorni proviene ancora dai livelli più antichi: è un piccolo cucchiaio di legno perfettamente conservato che prova le eccezionali capacità degli artigiani neolitici e un gusto estetico nella lavorazione del legno che esula dalla semplice funzionalità dell'oggetto.

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 2 ottobre

SABATO 3 ottobre

DOMENICA 4 ottobre

Quando nel 2016 è stata fondata l'associazione Coesa, una delle prime iniziative che si è voluto realizzare è stata la creazione di un'asta per il risparmio energetico a beneficio degli associati. La prima asta energetica ha permesso alle aziende associate di ottenere un risparmio di oltre il 26% sulle bollette che in termini monetari corrisponde a quasi 29 mila euro a fronte di un consumo di 1 milione e 490 mila kwh annui.
Da sempre la mission di Coesa è la creazione di nuovi servizi a supporto delle attività imprenditoriali delle aziende associate ed il miglioramento di quelli in essere, per questo a luglio 2020 è stata formulata una nuova asta per la fornitura dell'energia elettrica. Questa volta le aziende associate hanno messo sul piatto un consumo annuo di oltre 2 milioni e 600 mila kwh, che ha permesso a Coesa di far ottenere ai suoi associati un risparmio di quasi 64 mila euro. Attraverso il sito internet dell'intermediario si è potuto assistere in diretta allo svolgimento dell'asta dove 14 fornitori di energia elettrica hanno rilanciato le loro offerte fino a far ottenere ai soci di Coesa un risparmio di quasi il 31% sulle bollette attuali.

Visto i risultati ottenuti, gli associati di Coesa che non avevano partecipato alla precedente asta, hanno voluto richiedere una nuova asta di fornitura elettrica per ulteriori 1 milione e 753 mila kwh che ha permesso loro di risparmiare oltre il 33% sulle bollette.

È intenzione di Coesa migliorare costantemente la gestione delle forniture di energia elettrica, per questo in futuro verranno istituite ulteriori aste a beneficio dei suoi associati.

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Crick crock e grill

Si è da poco conclusa la sagra delle patate di Godia, borgo alle porte di Udine, la cui varietà di tubero, assieme a quella di Ribis, rientrano tra i Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) del Friuli. Originariamente importata dalla Carnia, i semi della patata furono sostituiti dall'attuale Kennebec poco dopo la metà del 1900 per ragioni di certificazione. Questa varietà ben risponde alla preparazione degli gnocchi, delle puree o delle minestre, essendo particolarmente farinosa. Annualmente a Ribis di Reana del Rojale si svolge la Mostra regionale della Patata, dove si alternano stand dedicati alla vendita dei tuberi e chioschi per le degustazioni gastronomiche.

INGREDIENTI (PER 3 PERSONE): 6 guancette di coda di rospo, 30 gr di riso venere, 30 gr di riso bianco, 6 patate Kennebec, 1 lime, 10 pomodorini, 1 carota, 1 zucchina, basilico, sale, olio di semi di girasole, olio Evo, ½ bicchiere di acqua.

PREPARAZIONE: fate cuocere a vapore le patate, poi schiacciatele bene, salatele e conditele con il succo di un lime e mezzo bicchiere di acqua. Grigliate 3 guance, la carota e la zucchina tagliate alla julienne per una decina di minuti. Nel frattempo macinate tutto il riso assieme, impanate le altre 3 guancette e friggetele nell'olio di semi di girasole per cinque minuti. Tagliate a metà i pomodorini e saltateli in padella con un filo di olio evo. Adagiate la purea di patate sul fondo di un piatto seguita da una guancia grigliata e una fritta, distribuite le verdure a vostre piacere e concludete con una spolverata di basilico tritato.

www.migustafvg.com

VATAMANU COPERTURE SRL

GLI SPECIALISTI DEL TETTO!

POSA GRONDAIE
LATTONERIE
IMPERMEABILIZZAZIONI
RISTRUTTURAZIONE TETTI
BONIFICHE AMIANTO
TETTI AGGRAFFATI

PREVENTIVI GRATUITI

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI DEL 50 E 65%

QUALITÀ E GARANZIA DECENNALE

ISO 9001:2008

ATTESTAZIONE SOA
OG1 CLASSE III
OS8 CLASSE II

La bandiera del Friuli

Inviateci le vostre foto, riceverete un simpatico regalo

In edicola in allegato al settimanale troverete il simbolo del Friuli. E coloro che manderanno alla redazione (**redazione@ilfriuli.it**) una fotografia assieme alla bandiera, da soli o in gruppo, riceveranno un abbonamento gratuito on line del giornale per tre mesi.

VALLE D'AOSTA - Franco Tosolini in vetta al Cervino

CASARSA DELLA DELIZIA - Lavoro intenso nei vigneti per i soci della cantina cooperativa, ma la vendemmia è destinata ad avere un ottimo risultato se nasce all'ombra della bandiera friulana

Ho già realizzato molti sogni, il più importante è mia figlia Linda

SONIA MERVI

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

51 ANNI DI STARANZANO, lavora come responsabile dell'autogrill di Duino, si definisce generosa e un po' permalosa.

Quali sono i tuoi hobby?
Cucire e fare il merletto a fuselli.

Che sport pratichi?
In gioventù ho praticato il softball, ora pilates.

Il viaggio ideale?
Messico e l'ho realizzato, ora rimane l'Egitto.

Il sogno nel cassetto?
Ne ho realizzati molti, il più importante è mia figlia Linda.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 2 OTTOBRE

LO SAPEVO!

Alexis Sabot

Il quiz con le Pro Loco riparte dalla prima fase delle sfide

Ritorna Lo Sapevo!, l'avvincente quiz di Telefriuli condotto da Alexis Sabot, che vede protagoniste le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Quest'anno, causa Covid 19, il programma ha un format ridotto: saranno solo cinque i componenti delle squadre. Tornano le chiamate da casa e i tre domandoni per il pubblico che risponderà al numero 0432 573517 Durante la prima fase si sfideranno il 2 ottobre le Pro Loco di **Dignano** e **Majano**; il 9 le Pro Loco di **Buttrio** e **Gemona**; il 16 le Pro Loco di **Cividale** e **Attimis**, il 23 quelle di **Colloredo di Monte Albano** e **Muzzana del Turgnano;** il 30 **SanVito al Tagliamento** e **Fogliano**.

Ogni venerdì, ore 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 2

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Vicini Vicini
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! Gioco a quiz

SABATO 3

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
15.00 Sotto Casa
19.00 Tg
19.15 L'alpino
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Effemotori
20.15 Aspettando Poltronissima
20.45 Poltronissima

DOMENICA 4

7.00 Maman! Program par fruts
9.45 Effemotori
11.00 Bekèr on tour
11.30 Il campanile della domenica - Fiumicello
12.45 Bekèr on tour
13.00 Maman! Program par fruts
16.00 Focus – Domus Tito Macro
16.15 Focus – Museo Calligaris
17.30 F come Futuro - Ersa
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.30 Telegiornale Fvg

LUNEDÌ 5

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Lo Scrigno
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Lunedì in goal
20.40 Future Forum
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 6

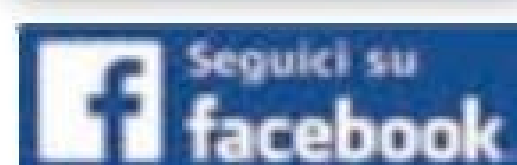
07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Bianconero XXL
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
20.40 Future Forum
21.00 Lo scrigno

MERCOLEDÌ 7

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
14.30 Vicini Vicini
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.40 Future Forum
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 8

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Elettroshock
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.40 Future Forum
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SCRIGNO

Daniele Paroni

Due conferme da non perdere

"Vicini vicini", la novità del palinsesto della scorsa estate, ideata e condotta da **Daniele Paroni**, si conferma in autunno ogni mercoledì e venerdì, dalle 14.30 alle 15.30. Riconfermato anche lo spazio dedicato alle storie di emigrazione friulana. Non poteva mancare la nuova edizione de 'Lo Scrigno' che da oltre dieci anni racconta le tradizioni popolari della regione. Novità la rubrica dedicata a cani e gatti a cura di un'associazione di San Pietro al Natisone e la presenza di un'orchestra diversa ogni settimana, con l'obiettivo di far ballare i congiunti.

Ogni martedì , ore 21

ANGOLO DELL'AUTORE

Cui voi di une frute

La rubrica curata da Chiandetti Editore ospita Marisa Gregoris e il curatore Gottardo Mitri. Racconti in friulano e italiano di vissuto personale durante l'infanzia e la giovinezza, fiabe dedicate ad animaletti dei giardini, riflessioni su vita, religione, natura e attualità.

Venerdì 2 ottobre, ore 12.45

A SPILIMBERGO

30.9 mer Musica e animazione nel centro cittadino

ENOTECA LA TORRE
- 20:30 Acamar
- 21:20 Miky Martina
- 21:40 Strepitz

CAFFÈ DOLOMITI
- 20:30 Matteo Sgobino e Lune Troublante
- 21:40 Acamar

OSTERIA AL BACHERO
- 20:30 Bintars
- 21:40 Matteo Sgobino e Lune Troublante

BIRRERIA MONSIEUR D
- 20:30 Strepitz
- 21:40 Bintars

01.10 gio Musica e animazione nel centro cittadino

ALBERGO RISTORANTE DA AFRO
- 20:30 È fuoco - una comunità che canta
- 20:55 Bintars
- 21:40 Matteo Sgobino e Lune Troublante

OSTERIA AL MUS C'AL SVUALE
- 20:30 Carantan
- 21:00 È fuoco - una comunità che canta
- 21:40 Bintars

TRATTORIA TRE CORONE
- 20:30 Grop Tradizionâl Furlan
- 21:30 È fuoco - una comunità che canta
- 22:00 Carantan

OSTERIA AL BUSO
- 20:30 Matteo Sgobino e Lune Troublante
- 21:40 Grop Tradizionâl Furlan
- 22:30 È fuoco - una comunità che canta

02.10 ven TEATRO MIOTTO

20:30 Due amici dopo cena, *tra chiacchiere e canzoni* con Neri Marcorè ed Edoardo De Angelis

03.10 sab PALAZZO TADEA - Parole e musica

16:00 Troppu very wel *con Francesco Giunta e Andrea Del Favero*

17:00 I Beatles di Pirano *con Slobodan Simić-Sime, Sergio Settomini e Fulvio Lacovich*

18:00 'Canzoni' irriverenti e reinterpretazioni per organetto 'preparato' ed elettronica *di Alessandro d'Alessandro*

03.10 sab TEATRO MIOTTO

20:30 Omaggio a Michelle Fromenteau *con Silvio Orlandi*

Premio Alberto Cesa con
- Bratiska *Friuli Venezia Giulia*
- Calimani *Toscana*
- Carlo Pestelli *Piemonte*
- Little Train Band *Veneto*
- Mesudì *Lazio*
- Musica Spiccia *Lombardia*
- Politikos *Grecia / Italia*
- Violoncelli Itineranti ft. Ana Pilat *Italia / Slovenia / Croazia*

Consegna del Premio Folkest alla Carriera 2020 a Teresa De Sio

Presenta Martina Vocci

04.10 dom PALAZZO TADEA - Parole e musica

11:00 Diritti connessi e i diritti dei musicisti in tempo di COVID-19 *A cura dell'associazione Note Legali*

16:00 Le scimmie e le donne rock a Modena con Nara Gavioli Costanzini e Maurizio Bettelli

17:00 Ballando le parole con Francesca Fedrizzi e Matteo Sgobino

18:00 La ghironda di Michelle con Silvio Orlandi, Marco Salvadori e Andrea Del Favero

TEATRO MIOTTO
- 20:30 Suonno d'Ajere *Vincitori del Premio Alberto Cesa 2019*
- 21:40 Francesco Giunta *in collaborazione con il festival Frattempi*
- 22:30 Fanfara Station *Vincitori del Premio Andrea Parodi 2019*

Presenta Martina Vocci

05.10 lun TEATRO MIOTTO

20:30 Premio Alberto Cesa - serata finale con
- Violoncelli Itineranti ft. Ana Pilat *Italia / Slovenia / Croazia*
- Politikos *Grecia / Italia*
- Musica Spiccia *Lombardia*
- Mesudì *Lazio*
- Little Train Band *Veneto*
- Carlo Pestelli *Piemonte*
- Calimani *Toscana*
- Bratiska *Friuli Venezia Giulia*

Ospiti speciali della serata:

Elena Ledda e Mauro Palmas *Sardegna*

Presenta Martina Vocci

03-04.10 sab-dom ORATORIO DI SPILIMBERGO

10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Seminario su: La vocalità mediterranea con Elena Ledda

in collaborazione con Associazione Musicale Gottardo Tomat ed Ecomuseo Lis Aganis

In ottemperanza alle disposizioni anti COVID-19 in vigore, per questa edizione, per partecipare agli spettacoli è necessario prenotare in anticipo il proprio posto, visitando il sito: **www.folkest.com**

Seguici su:

Spotify **www.folkest.com**